



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno – C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 – Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 – Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE QUINTA

MECCANICA E MECCATRONICA - sez. A

BELLUNO, 15 MAGGIO 2025



Indice

1. Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo	4
2. Presentazione della classe e situazione attuale.....	7
3. Programmazione delle attività didattico-disciplinari.....	9
3.1 Simulazioni prove d'esame	9
3.2 Criteri di valutazione.....	9
3.2.1 Criteri di valutazione.....	9
3.2.2 Criteri di valutazione della condotta	11
3.2.3 Criteri di valutazione dell'Educazione civica	13
3.2.4 Griglie di valutazione per le prove d'Esame.....	13
3.3 Credito scolastico	15
3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	17
3.4.1 Terzo anno	17
3.4.2 Quarto anno	17
3.4.3 Quinto anno	17
3.4.4 Terzo anno	18
3.4.5 Quarto anno	18
3.4.6 Quinto anno	18
3.5 Educazione civica	19
3.6 Percorsi verticali per l'Orientamento	21
4. Programmazione didattica delle singole discipline.....	25
4.1 Lingua e Letteratura Italiana.....	25
4.1.1 Presentazione della classe	25
4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina	25
4.1.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	26
4.1.4 Argomenti trattati	26
4.1.5 Argomenti trattati di educazione civica.....	29
4.2 Storia	30
4.2.1 Presentazione della classe	30
4.2.2 Obiettivi specifici della disciplina	30
4.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	31
4.2.4 Argomenti trattati	31
4.2.5 Argomenti trattati di educazione civica.....	34
4.3 Lingua Inglese	35
4.3.1 Presentazione della classe	35
4.3.2 Obiettivi specifici della disciplina	35
4.3.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	35
4.3.4 Argomenti trattati	36
4.3.5 Argomenti trattati di educazione civica.....	39
4.4 Matematica	40
4.4.1 Presentazione della classe	40
4.4.2 Obiettivi specifici della disciplina	40
4.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	40
4.4.4 Argomenti trattati	41
4.4.5 Argomenti trattati di educazione civica.....	41



4.5	Scienze Motorie.....	42
4.5.1	Presentazione della classe	42
4.5.2	Obiettivi specifici della disciplina	42
4.5.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	42
4.5.4	Argomenti trattati	42
4.5.5	Argomenti trattati di educazione civica.....	43
4.6	Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto.....	45
4.6.1	Presentazione della classe	45
4.6.2	Obiettivi specifici della disciplina	45
4.6.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	46
4.6.4	Argomenti trattati	46
4.6.5	Argomenti trattati di educazione civica.....	48
4.7	Meccanica macchine ed energie	49
4.7.1	Presentazione della classe	49
4.7.2	Obiettivi specifici della disciplina	49
4.7.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	50
4.7.4	Argomenti trattati	50
4.7.5	Argomenti trattati di educazione civica.....	52
4.8	Sistemi e automazione.....	53
4.8.1	Presentazione della classe	53
4.8.2	Obiettivi specifici della disciplina	53
4.8.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	53
4.8.4	Argomenti trattati	54
4.8.5	Argomenti trattati di educazione civica.....	55
4.9	Disegno, progettazione ed organizzazione industriale.....	56
4.9.1	Presentazione della classe	56
4.9.2	Obiettivi specifici della disciplina	56
4.9.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	56
4.9.4	Argomenti trattati	59
4.9.5	Argomenti trattati di educazione civica.....	59
4.10	Educazione civica	60
4.10.1	Obiettivi specifici della disciplina	60
4.10.2	Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati	62
4.10.3	Argomenti trattati:	62
4.11	Religione	65
4.11.1	Presentazione della classe	65
4.11.2	Obiettivi specifici della disciplina	65
4.11.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	65
4.11.4	Argomenti trattati	65
4.11.5	Argomenti trattati di educazione civica.....	66
5.	Firme degli studenti e dei docenti.....	67
5.1	Firme studenti del Consiglio di Classe	67
5.2	Firme Docenti del Consiglio di Classe	67
Allegato 1	- Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie	68

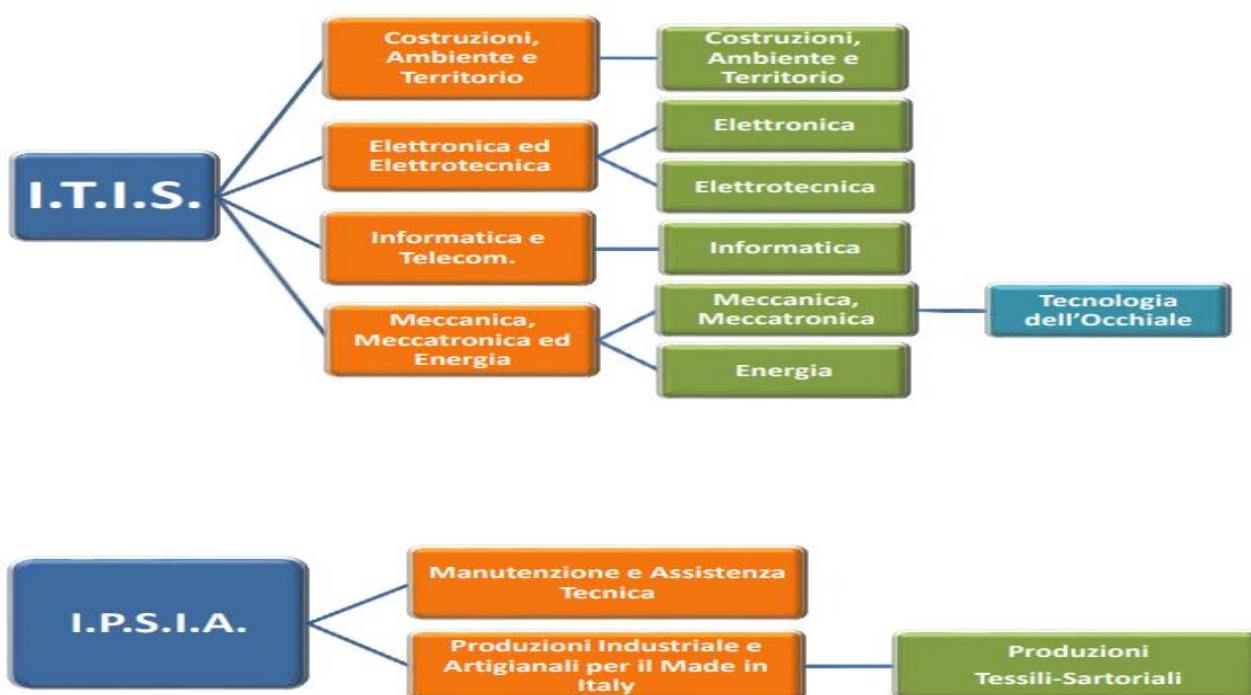


1. Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo

Grandi risultati, preparazione di alto profilo, formazione adeguata per accedere direttamente al mondo del lavoro o per proseguire gli studi. Questi gli elementi determinanti il successo dell'Istituto di Istruzione Superiore "Segato", che nasce, con la riorganizzazione scolastica, dalle due realtà tecniche professionali storiche della nostra provincia, l'I.T.I.S. "G. Segato" e l'I.P.S.I.A. "A. Brustolon".

L'Istituto non vuole essere solo la somma di due scuole, ma il punto di partenza per la creazione del Polo tecnologico-scientifico della provincia di Belluno. Ed è in questa direzione che ci si sta muovendo con il potenziamento dei laboratori dei due istituti, per far sì che essi siano utilizzati dagli allievi di entrambe le sedi e aperti alle esigenze del territorio al fine di potenziare soprattutto i rapporti col mondo del lavoro.

Gli indirizzi di studio del nostro istituto sono i seguenti:





1.1 Indirizzo Meccanica, mecatronica ed energia

L'obiettivo generale di questo indirizzo è preparare una figura professionale capace di inserirsi in attività produttive, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro, in grado di proporsi come anello di collegamento tra le industrie e la costante innovazione degli impianti di produzione verso l'automazione più sofisticata, con competenze anche in altri campi come l'Automazione Industriale e la Robotica.

In particolare, a conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "Meccanica mecatronica ed energia" consegue i seguenti risultati:

CONOSCE:

- le caratteristiche dei processi di lavorazione e del controllo di qualità dei materiali;
- le caratteristiche funzionali e d'impiego delle macchine utensili;
- l'organizzazione e la gestione di alcuni processi industriali;
- i principi di funzionamento delle macchine a fluido;
- le principali norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro in relazione alle macchine e ai processi di lavorazione studiati.

DIMOSTRA COMPETENZA:

- nella fabbricazione e nel montaggio di componenti meccanici tramite cicli di lavorazione,
- nell'avanzamento e nel controllo della produzione;
- nello sviluppo di progetti e di dimensionamenti di elementi e di semplici gruppi meccanici;
- nel controllo e nel collaudo dei materiali e dei prodotti finiti;
- nell'utilizzazione d'impianti e di sistemi automatizzati;
- nello sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili (CNC e CAM);
- nella sicurezza del lavoro.

HA ACQUISITO CAPACITÀ:

- linguistico- espressive e logico-matematiche;
- di lettura e d'interpretazione di schemi e di disegni di organi meccanici;
- di proporzionamento di organi meccanici;
- di scelta delle macchine e delle attrezzature; di utilizzo di strumenti informatici per il disegno (CAD 2D - AUTOCAD, CAD 3D - INVENTOR) e per la lavorazione con le macchine utensili (TRADIZIONALI E CNC CON AUSILIO DI SOFTWARE CAM).

Per indicazioni più puntuali si rimanda ai percorsi formativi delle singole discipline, in cui vengono definiti gli obiettivi raggiunti in termini più specifici.



Il quadro orario dell'articolazione Meccanica e Meccatronica è il seguente:

	2° BIENNIO		5° ANNO
DISCIPLINE	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Religione	1	1	1
Letteratura e lingua italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua straniera inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-
Disegno, progettazione ed Organizzazione industriale	3	4	5
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	5	5	5
Meccanica, Macchine ed Energie	4	4	4
Sistemi e automazione	4	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32
In compresenza	27		

Il diploma di perito consente l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria. La preparazione ottenuta al termine del corso di studi privilegia in ogni modo i corsi di laurea di tipo scientifico ed in particolare in Ingegneria, con ulteriore specializzazione nel campo meccanico e produttivo. In alternativa ai corsi di laurea il perito può optare per i corsi post diploma, l'ITS o per corsi di formazione professionale.

Per quanto concerne gli sbocchi lavorativi il perito in meccanica, meccatronica ed energia potrà essere inserito come quadro tecnico-direttivo nel settore industriale, come impiegato tecnico nel settore pubblico e privato, come personale docente e tecnico nella Pubblica Amministrazione. Il diploma consente inoltre, dopo aver effettuato il tirocinio biennale e dopo aver superato l'esame di abilitazione, l'iscrizione all'Albo dei Periti e l'esercizio della libera professione.



2. Presentazione della classe e situazione attuale

Il Consiglio di Classe nel triennio 2021-2024 era così composto:

DISCIPLINE	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA, CITT. E COSTIT.	N. FERLISI	F. SCARANO	L. VESTRI
LINGUA INGLESE	F. BARATTIN	F. BARATTIN	F. BARATTIN
MATEMATICA COMPLEMENTI DI MATEM.	L. DA COL	B. TACCHINI	I. SELLA
MECCANICA, MACCHINE ed ENERGIA	B. SCHIOCCHET	B. SCHIOCCHET	B. SCHIOCCHET
LAB. di MECCANICA MACCHINE ENERGIA	C. MINEO	T.R.. MEOLA	C. MINEO
TECN. MECCANICHE DI PROCESSO E PROD.	D. MELLA	M. CANDEAGO	M. CANDEAGO
LAB. di TECNOLOGIE MECCANICHE	A.TRINCERI	A.TRINCERI	A.TRINCERI
DISEGNO, PROG. e ORGANIZZAZIONE IND.	B.SCHIOCCHET	P. DE PASQUAL	P. DE PASQUAL
LAB. DI DISEGNO, PROGETT. E ORG. IN.	A.TRINCERI	A.TRINCERI	A.TRINCERI
SISTEMI E AUTOMAZIONE	S. DE BIASI	S. DE BIASI	M. DA ROLD
LABORATORIO SISTEMI E AUTOMAZIONE	F. BONTEMPO	F. BONTEMPO	LARGO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	M. MARIO	M. MARIO	M. MARIO
RELIGIONE	F. GRANZOTTO	F. GRANZOTTO	F. GRANZOTTO

La classe, attualmente composta da quindici alunni, ha subito solo nel corso del triennio di specializzazione un piccolo cambiamento: un solo alunno si è ritirato nel corso del terzo anno, mantenendo così una continuità regolare nel numero.

Sono presenti alunni con DSA e BES.

Gli alunni fin dalla classe terza si sono dimostrati sin da subito corretti dal punto di vista comportamentale, vivace ma mai maleducata.

Una parte degli alunni ha mostrato motivazione e impegno costante in tutte le materie nell'arco del triennio; va tuttavia sottolineato che qualche studente, pur dimostrando alcune fragilità durante il percorso, ha saputo migliorare le proprie competenze sia disciplinari sia di cittadinanza, seguendo le indicazioni di lavoro



dei docenti con determinazione e costanza, dimostrando un apprezzabile grado di maturità.

Una buona parte ha mantenuto anche nel corso del quinto anno attenzione e interesse soprattutto alle attività laboratoriali delle discipline di settore. E' rimasta inalterata per un gruppo di studenti la tendenza ad impegnarsi solo in prossimità delle verifiche.

È comunque necessario evidenziare che sono presenti delle eccellenze che presentano ottimi risultati in tutte le discipline e interessi nelle varie attività presentate in orario extrascolastico per l'ampiamiento dell'offerta formativa.

Si rimanda alle presentazioni delle singole discipline per ulteriori e più specifici approfondimenti.

Come da normativa vigente sono disponibili in segreteria i fascicoli riservati predisposti dal Consiglio di Classe e le mappe concettuali redatte dai candidati e firmate dai docenti.



3. Programmazione delle attività didattico-disciplinari

3.1 Simulazioni prove d'esame

In data mercoledì 4 dicembre 2024 è stata organizzata una prima simulazione di PRIMA PROVA SCRITTA con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente; una seconda simulazione è stata svolta in data martedì 6 maggio 2025. Entrambe le prove sono state valutate servendosi delle griglie predisposte e adottate dal Dipartimento di Lettere sulla base degli indicatori ministeriali e perciò risultano coerenti con i criteri adottati in sede di Esame di Stato.

In data giovedì 27 febbraio 2025 è stata organizzata una simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA, in data giovedì 8 maggio 2025 è stata organizzata una seconda simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA

I testi delle simulazioni e delle griglie di valutazione sono allegati in calce al presente documento (All.1).

3.2 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.

3.2.1 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5^a MM sez. A



1 nullo	L'alunno rifiuta la prova: non vuole essere interrogato, consegna in bianco la verifica scritta o non esegue i compiti domestici.
2 del tutto insufficiente	L'alunno dimostra di non conoscere nulla degli argomenti proposti e/o di non sapere neanche impostare la risoluzione o la stesura di un testo.
3-4 gravemente insufficiente	L'alunno conosce solo in piccola parte gli argomenti ed evidenzia lacune gravi e diffuse; è disorganizzato e non pertinente nell'esposizione orale. Nelle prove scritte non sa applicare, anche se può in parte conoscerle, le nozioni e formule per risolvere gli esercizi proposti; non è in grado di organizzare la stesura di un testo e possiede scarsissime competenze grammaticali/lessicali/sintattiche.
5 insufficiente	L'alunno dimostra di conoscere parzialmente e/o superficialmente gli argomenti trattati e struttura approssimativamente il discorso, senza saper fare collegamenti se non guidato, perché manca di autonomia organizzativa. Le prove scritte sono imprecise e/o disordinate, denotando superficialità anche formale; negli elaborati di lingua permangono errori grammaticali e sintattici e la produzione è scarsa.
6 sufficiente	L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti definiti come contenuti minimi, anche se in modo essenziale e/o superficiale; non sempre sa attuare collegamenti tra gli argomenti in modo autonomo. Gli elaborati scritti sono sostanzialmente corretti, evidenziando la conoscenza delle nozioni/regole/formule, anche se possono esserci imprecisioni nei calcoli o errori grammaticali.
7 discreto	L'alunno conosce gli argomenti in modo sostanzialmente completo, ma senza autonomi approfondimenti; e sa stabilire nessi logici se opportunamente condotto. Gli elaborati scritti denotano padronanza dei mezzi operativi e/o grammaticali, con qualche imprecisione formale.
8 buono	L'alunno denota padronanza dei contenuti proposti e conoscenza approfondita degli argomenti e struttura in modo pertinente e organico le sue risposte. Negli elaborati scritti sa risolvere esercizi e problemi proposti in modo autonomo, completo, organico, motivando la scelta della strategia adottata; la produzione linguistica è corretta sia grammaticalmente sia sintatticamente e i contenuti ricchi e coerenti.
9-10 ottimo	Oltre alla padronanza concettuale e linguistica e la correttezza formale indicata al punto precedente, l'alunno dimostra autonomia di elaborazione e produzione, spirito di iniziativa ed originalità nelle soluzioni, capacità di stabilire correlazioni interdisciplinari.

Per addivenire alle valutazioni intermedia e finale, si è altresì avvalso della seguente griglia d'Istituto (cfr. PTOF e allegati), nel formato di classe e individuale, che tiene conto sia delle competenze disciplinari, osservate nelle prove scritte orali pratiche e in DDI (Moodle), sia di quelle trasversali.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5ª MM sez. A



Allievo:		Classe:		Data:		
Docente:	Materia:	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
Proposta di voto Competenze culturali e trasversali						
1) Valutazione delle prove somministrate						
2) Valutazione delle prove somministrate in DAD						
3) Valutazione qualitativa del lavoro domestico						
Ricerca le informazioni da varie fonti						
Rielaborare le informazioni						
Individuare consapevolmente collegamenti e relazioni (analogie e differenze, compatibilità ed incompatibilità)						
Rappresentare le informazioni						
Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base da trasferire in contesti diversi						
Acquisisce, si procura, elabora e assimila nuove conoscenze e abilità utilizzando le risorse digitali						
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Dettaglio Competenze trasversali						
Rispettare gli impegni concordati						
Assumere e portare a termine ruoli e compiti						
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio						
Chiedere aiuto						
Dare aiuto						
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Proporre idee personali						
Esprimersi con coerenza						
Esprimersi con efficacia						
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				

3.2.2 Criteri di valutazione della condotta

Il Consiglio di classe ha formulato la valutazione della condotta sulla scorta degli indicatori e dei descrittori individuati e approvati dal collegio dei docenti, contenuti nella seguente griglia riportata nel PTOF.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5ª MM sez. A



	Collaborare e partecipare			Agire in modo autonomo e responsabile	
	Partecipazione attiva (compiti e progetti) - Partecipazione attiva (durante le attività)				
	Assunzione di comportamenti di disponibilità			Assunzione di comportamenti di responsabilità	
Evidenze criteri	Partecipazione durante l'attività educativa e frequenza	Autonomia operativa Collegamento di informazioni per identificare soluzioni	Interazione con il gruppo classe Gestione dei conflitti	Rispetto degli impegni	Interazione con l'ambiente e le persone
Indicatori	Dare il proprio contributo nella vita scolastica	- Mettersi in gioco e cooperare in maniera proficua con i compagni. - Dare un contributo significativo nel lavoro di gruppo proposto	Interagire con i compagni Prestare aiuto Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio	Assumere e portare a termine ruoli e compiti Rispettare gli impegni concordati	Rispettare sé stessi Rispettare l'ambiente e i materiali Rispettare gli altri
VOTO 10 L'alunno	Partecipa con consapevolezza e/o propositività al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Collabora in modo costruttivo e responsabile alle attività proposte;	È sempre disponibile ad interagire nel gruppo classe considerando i diversi punti di vista e provando a gestire autonomamente eventuali conflitti;	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assunti;	Nell'interazione con l'ambiente ha interiorizzato il rispetto di regole e cose e si comporta in modo responsabile con tutto il personale della scuola.
VOTO 9 L'alunno	Partecipa correttamente al dialogo didattico-educativo; frequenza puntuale e regolare	Segue con attenzione e interesse le attività proposte;	È disponibile ad interagire nel gruppo classe rispettando i diversi punti di vista e cercando nel gruppo la risoluzione di eventuali conflitti;	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente rispetta sempre regole e cose e si comporta correttamente con tutto il personale della scuola.
VOTO 8 L'alunno	È nel complesso disponibile al dialogo didattico-educativo; frequenza nel complesso regolare. Rari ritardi e/o uscite anticipate	Segue con attenzione e interesse alterni o selettivi le attività proposte;	È disponibile a lavorare nel gruppo classe accettando le indicazioni dei pari e richiedendo la mediazione altrui per la risoluzione di eventuali conflitti;	Se sollecitato, porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente rispetta passivamente regole e cose e, se non controllato, non sempre si comporta in modo adeguato con il personale della scuola. Eventuale presenza di note disciplinari.
VOTO 7 L'alunno	È raramente disponibile al dialogo didattico-educativo; ripetuti ritardi e/o assenze; irregolarità nelle giustificazioni.	Dimostra scarsa partecipazione alle attività proposte e mancanza di motivazione allo studio; nel lavoro di classe è poco corretto e scarsamente costruttivo;	Nell'attività del gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e/o poco efficaci e a non prendere in considerazione gli stimoli forniti dai pari e dagli insegnanti;	Saltuariamente porta a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente deve essere spesso richiamato al rispetto di regole e cose; si comporta in modo inadeguato con il personale della scuola; non sempre modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto note disciplinari.
VOTO 6 L'alunno	Tende a rifiutare il dialogo didattico-educativo; numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.	Raramente motivato allo studio e alle attività proposte, rifiuta spesso di parteciparvi o vi interviene come elemento di disturbo;	Nell'attività del gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e oppositivi e a ignorare completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti;	Quasi mai porta a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole e cose; si comporta in modo scorretto con il personale della scuola; Tende a non modificare i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto numerose e gravi note disciplinari.
VOTO 5 L'alunno	Rifiuta il dialogo didattico-educativo;	Non è motivato allo studio e alle attività proposte e si rifiuta di parteciparvi;	Nell'attività del gruppo classe assume atteggiamenti conflittuali, oppositivi e aggressivi; ignora completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti;	Non porta mai a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole, compie atti gravi nei confronti delle persone e delle cose; non modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto numerosi e gravi provvedimenti disciplinari.



3.2.3 Criteri di valutazione dell'Educazione civica

La valutazione in itinere avviene sulla scorta di strumenti elaborati dai docenti, nel rispetto dei criteri comuni a tutte le discipline definiti nel PTOF. Per la valutazione intermedia e finale l'istituto si è dotato di un'apposita griglia i cui valori numerici e i livelli di competenza vanno interpretati alla luce delle rubriche olistiche elaborate dall'ispettrice Da Re e alleate al curriculum di educazione civica.

EDUCAZIONE CIVICA													
CLASSE...													
Alunni		OSSERVAZIONI INFORMALI						NOTE					
		VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10						
		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESSEGUE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO	SPECIFICARE QUALI NUCLEI SI SONO SVILUPPATI					
		VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10						
		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESSEGUE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO						
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
11													
12													
13													
14													
15													
16													
17													
18													
19													
20													
21													

3.2.4 Griglie di valutazione per le prove d'Esame

Per la valutazione delle prove d'esame, ci si avvarrà degli strumenti indicati dal MIM, poi declinati nei descrittori dei diversi punteggi dai Dipartimenti di riferimento dell'istituto. Tali griglie, adottate dal Dipartimento di lettere anche per le valutazioni delle prove di produzione in itinere, sono state impiegate anche per le simulazioni, e sono riportate come allegato nel presente documento.



Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



3.3 Credito scolastico

Con l'introduzione del nuovo Esame di Stato, a partire dalla classe terza è prevista l'assegnazione di un credito scolastico. Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti, dalla partecipazione, dalla frequenza alle attività curriculari ed extracurriculari. Anche il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122). La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame. Il credito scolastico viene assegnato come riportato nella seguente tabella:

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M<6	–	–	7 - 8
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M<=7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M<=8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8<M<=9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9<M<=10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

L'assegnazione avviene con la seguente modalità:

- l'allievo, sulla base della media dei voti, viene inserito nella fascia corrispondente (tabella): si arrotonderà al valore inferiore in caso di frazione $< 0,45$; si arrotonderà al limite superiore in caso di frazione uguale o $> 0,45$.
- poi, tenuto conto di almeno uno dei seguenti punti:
 - assiduità della frequenza scolastica;
 - interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - partecipazione ad attività complementari ed integrative;
 - partecipazione alle attività organizzative e gestionali della scuola;
 - risultati positivi soprattutto nelle materie di indirizzo



il Consiglio di classe può decidere, motivandola, l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione del credito per gli studenti con media inferiore alla frazione 0,45.

La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.



3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

3.4.1 Terzo anno

- tre alunni hanno partecipato alle giornate di scuola aperta presso il nostro istituto da novembre 2022 a gennaio 2023
- sono state proposte attività di lavoro di gruppo e attività singole per la programmazione autonoma di un viaggio d'istruzione, con lo scopo di prevedere l'iter di organizzazione per un'uscita di gruppo.

3.4.2 Quarto anno

- Tutti gli studenti hanno svolto uno stage aziendale nelle realtà produttive del territorio, dal 02/04/2024 al 19/04/2024.
- Due studenti hanno partecipato al progetto Erasmus Dolomiti 2023-2024, organizzato in collaborazione con l'agenzia FORTES di Vicenza. Il ragazzo ha soggiornato in Irlanda per quattro settimane, la prima delle quali dedicata alla preparazione al colloquio di lavoro e all'ambiente di lavoro. Nelle tre settimane successive ha invece svolto attività di PCTO presso struttura lavorativa.
- Incontro con la protezione civile presso la sala Bianchi a Belluno e successiva dimostrazione per l'allestimento di un campo base in presenza di calamità naturali.
- tre alunni hanno partecipato alle giornate di scuola aperta presso il nostro istituto da novembre 2023 a gennaio 2024

3.4.3 Quinto anno

- Attività di orientamento in uscita in itinere.
- Azione C.1.2: Una finestra sul mondo del lavoro: gli strumenti per presentarsi al lavoro Curriculum vitae e colloquio di lavoro a cura di Man-Power
- Attività di collaborazione con il banco alimentare 16 novembre 2024
- Progetto "Operazione Bussola" – LABORATORI DI MECCANICA per le classi quinte
- Due studenti hanno partecipato al viaggio nelle principali sedi delle istituzioni europee organizzato da Scuole in Rete per un mondo di solidarietà e pace.



Attività, progetti e visite guidate

3.4.4 Terzo anno

- progetto educazione alla salute, presentato dalla prof.ssa Vicariotto
- uscita didattica Castelfranco e Villabruna presso aziende del territorio

3.4.5 Quarto anno

- viaggio d'istruzione a Verona e Lago di Garda dal 04/03/2024 al 06/03/2024.
- Incontro con l'Associazione Veronesi nell'ambito del progetto "Educazione alla salute", sul tema della prevenzione dei tumori giovanili.

3.4.6 Quinto anno

- – Seminario di Tecnologia e Meccanica applicata al telaio di una moto da Gran Premio – Incontro con ditta Deca Design Srl
- Uscita didattica – Visita alla Nave Amerigo Vespucci a Venezia – 28 marzo 2025
- Progetto Educazione alla salute – Esame salivare volontario con l'associazione ADMO
- Viaggio d'istruzione a Parigi



3.5 Educazione civica

Tutte le attività elencate nelle sezioni precedenti sono state pensate e proposte agli studenti al fine di contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, in grado di leggere i fatti del mondo con spirito critico e di dare un apporto positivo all'interno della società.

Oltre a ciò, la classe ha sviluppato le attività previste dall'Istituto per il curricolo di educazione civica, come riportato nella seguente tabella relativa agli aa.ss. 2021-22 e 2022-23.

Per il quinto anno fa fede la programmazione disciplinare (vedasi oltre).

Attività svolte terzo anno:

AREA TEMATICA	ATTIVITÀ ANNUALI	n. ore INDICATIVO	DOCENTE/I	VALUTATO (sì/no e periodo)
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Educazione alla salute	2+2	Granzotto	2° periodo senza valutazione
	Giorno Memoria	2+2	Ferlisi	2° periodo senza valutazione
	Giornata della Memoria	1	Barattin	2° periodo senza valutazione
	Possibilità lavorative e post diploma in Italia e all'estero	2	Trinceri	1° periodo senza valutazione
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Sviluppo sostenibile	3	Barattin	2° periodo con valutazione
	Energie rinnovabili	3	Zancanaro	1° periodo senza valutazione
	Sicurezza elettrica	2	De Biasi	2° periodo con valutazione
3.CITTADINANZA DIGITALE				

Attività svolte quarto anno:



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5^a MM sez. A**



AREA TEMATICA	ATTIVITÀ ANNUALI	n. ore INDICATIVO	DOCENTE/I	VALUTATO (sì/no e periodo)
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Giornata della memoria	2	Granzotto	No
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Inclusione e prevenzione	3	Granzotto	No
	Prevenzioni tumori – veronesi	2		
	Primo soccorso	4	Mario	Si – secondo periodo
	Sicurezza sul lavoro + specifica	3	Trinceri	Si – primo
	Educazione stradale e viabilità internazionale – racconto di viaggio	2	De Pasqual	No
3. CITTADINANZA DIGITALE	Fake news, rischi del digitale	3	Barattin	Si – primo periodo
	Fake news, uso del software - filologia	4	Scarano	Si – secondo Periodo

Per le attività svolte nel quinto anno fa fede la programmazione disciplinare.



3.6 Percorsi verticali per l'Orientamento

A partire dall'anno 2023/24, in conformità al D.M. 328/2022, si inserisce all'interno del Piano delle attività annuali previste per la classe quinta anche la programmazione di 32 ore dedicate all'orientamento.

Le azioni pianificate avranno come finalità:

- obiettivi di sviluppo personale degli studenti (riflessione su di sé, rielaborazioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità, senso di autoefficacia e motivazione, metacognizione, emozioni, scelte, punti forti, difficoltà, risorse, storia di vita, interessi...). Tali obiettivi saranno perseguiti anche in relazione con gli obiettivi curricolari (didattica orientativa, esperti esterni...);
- obiettivi di conoscenza e interazione con le realtà professionali locali, nazionali e internazionali (PCTO, visite aziendali, interventi di orientamento in uscita con rappresentanti delle attività aziendali del territorio, ...)
- obiettivi di conoscenza e interazione con le attività formative post diploma (incontri con ITS ACADEMY, Università, ...).

Segue prospetto delle attività svolte per la classe quinta

COMPETENZE	ATTIVITÀ	FIGURE/ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
8. Pianificazione e gestione (E) · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisti	PRESENTAZIONE PIATTAFORMA alle classi (UNICA E-PORTFOLIO /CURRICOLO DELLO STUDENTE)	Coordinatore e Tutor		2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Presentazione piattaforma, e-portfolio, curriculum		Tutor (prof. Giacomel)	22 Aprile 2025	2



2. Riconoscere le opportunità (E) · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere 7. Incorporare i valori della sostenibilità (G) · Attribuire valore alla sostenibilità · Sostenere l'equità · Promuovere la natura	INCONTRI CON IL MONDO PRODUTTIVO E FORMAZIONE POST DIPLOMA Webinar Evento Carriera360 Incontri con le aziende del territorio ITS Academy, Università Test di accesso Università Progetto Rigenera Montagna Incontri con ex studenti iscritti all'università o lavoratori	Referente Pcto di classe, Esperti esterni		8 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Incontro con Deca Design			10 maggio	4
Visita Amerigo Vespucci		Ilaria Sella	28 marzo	2
Incontro con università di Padova		Trinceri Andrea	17 gennaio	2
Incontro Man Power			16 maggio	2
2. Riconoscere le opportunità (E) · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere	FIERA UNIVERSO Rassegna provinciale dell'offerta formativa universitaria e degli ITS Academy nel Triveneto	Rete Bellunorienta		5 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE



Fiera Universo		Rete Belluno - Orienta	8 aprile	5
Carriera 360		Consulta giovanile Belluno	20 settembre	5
4. Motivazione e perseveranza. Concentrarsi e non rinunciare (E) · Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di arrivare · Essere pazienti e continuare a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine individuali o di gruppo · Essere resilienti sotto pressione, avversità, e fallimento temporaneo 6. Creatività (E) · Sviluppare diverse idee e opportunità di creare valore, comprese le soluzioni migliori alle sfide esistenti e nuove · Esplorare e sperimentare approcci innovativi · Combinare conoscenze e risorse per ottenere effetti di qualità più alta 3. Visione di futuri sostenibili (G) · Alfabetizzazione sul futuro · Adattabilità · Pensiero esplorativo 8. Pianificazione e gestione (E) · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisti	DIDATTICA ORIENTATIVA (attività in classe con al centro la conoscenza di sé, la capacità di proiettarsi nel futuro, fare scelte e risolvere problemi)	Consiglio di classe		15 h



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5^a MM sez. A



ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Viaggio d'istruzione a Parigi e relative attività di preparazione (lavori singoli e di gruppo)	Utilizzo di software di progettazione grafica e ricerca diretta	Trinceri	Dal 10 al 22 marzo	20
Incontro ADMO	Attività sulla sensibilizzazione delle donazioni	Granzotto	13/03/2025	3
1. Autoconsapevolezza e autoefficacia (E) · Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine · Identificare e valutare i propri punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo · Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei	SIMULAZIONE COLLOQUIO D'ESAME Riflessione sui PCTO e autovalutazione del colloquio	Attività interna di istituto/Consiglio di classe		2 h
Simulazione colloquio d'esame		cdc		4
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
TOTALE ORE - Modulo di orientamento classi 5e				32 ore
				51



4. Programmazione didattica delle singole discipline

4.1 Lingua e Letteratura Italiana

Docente: Lucia Vestri

Ore settimanali: 4

4.1.1 Presentazione della classe

La classe, da me seguita solo nel quinto anno, ha nel complesso partecipato al dialogo educativo in modo positivo e costruttivo, contribuendo alla creazione di un clima favorevole all'attività didattica. Più della metà degli allievi ha dimostrato impegno costante, mentre per alcuni lo studio è stato discontinuo e rivolto ad impegnarsi solo in prossimità delle verifiche orali per il raggiungimento della sufficienza. Le fragilità più evidenti si riscontrano nella produzione scritta, ambito in cui alla povertà e/o superficialità delle argomentazioni, alla scarsa capacità di analisi del testo, si associa una carente proprietà espressiva. Ritengo importante evidenziare che soltanto nell'ultimo anno gli alunni hanno iniziato ad elaborare testi secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato.

4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina

Competenze

- Saper esprimere il proprio pensiero in maniera chiara, coerente e possibilmente in modo efficace.
- Approcciarsi in modo critico sempre più autonomo ai problemi.

Abilità

Lettura

- Saper leggere in maniera autonoma testi semplici di diversa natura.

Esposizione orale

- Saper esporre oralmente in modo corretto e con un linguaggio appropriato gli argomenti trattati.
- Saper analizzare, anche se in modo guidato, le principali vicende letterarie italiane, mettendole eventualmente in rapporto con fatti storico-culturali e riferendole a problematiche del mondo contemporaneo.

Esposizione scritta

- Saper analizzare, spiegare e contestualizzare testi antologici, rilevandone alcune delle caratteristiche testuali e linguistiche, effettuando eventuali confronti



- Saper elaborare testi secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato, dimostrando una certa competenza linguistico-espressiva.
- Saper strutturare il discorso in modo ordinato e coerente, utilizzando il lessico in maniera adeguata e precisa.

Conoscenze

- Conoscere gli aspetti più significativi della letteratura italiana dall'unificazione nazionale all'epoca contemporanea.

4.1.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nell'affrontare gli argomenti si è adottata prevalentemente la lezione frontale-partecipata utilizzando PowerPoint con immagini e testi partendo dalla biografia dell'autore, dal contesto storico a lui contemporaneo per poi passare alla lettura, all'analisi del testo e alla riflessione sui contenuti dei brani proposti, cercando di stimolare interventi ed osservazioni da parte degli alunni.

La piattaforma Moodle è stata utilizzata per la condivisione di documenti di approfondimento.

Libro di testo C. Giunta, M. Grimaldi, G. Simonetti, E. Torchio "Lo specchio e la porta. Mille anni di letteratura. Dal secondo Ottocento a oggi", Dea Scuola, Garzanti scuola

Valutazione.

Criteri. Si sono tenute in debita considerazione l'impegno personale, il raggiungimento degli obiettivi rispetto alla situazione di partenza, la partecipazione al lavoro in classe.

Strumenti di verifica. Sviluppo temi argomentativi e della tipologia richiesta dalla prima prova scritta dell'Esame di Stato. Verifiche orali. Contributo personale dello studente al lavoro di classe.

4.1.4 Argomenti trattati

Come stabilito in sede di dipartimento di Lettere si è seguita una programmazione per moduli.

Modulo genere. Fondamenti teorici sul genere del romanzo; confronti tra romanzo ottocentesco e romanzo novecentesco.

Il romanzo europeo del secondo Ottocento.

Positivismo. Contestualizzazione storica. La fiducia nel progresso e nel metodo scientifico. Il pensiero di Comte, Darwin, Taine. L'età del realismo. G. Flaubert.



"Madame Bovary": trama e tematiche. Il canone dell'impersonalità. Il bovarismo. Analisi del testo di "Il ballo", p.31.

Positivismo in letteratura: Naturalismo e Verismo.

Definizione, caratteristiche e differenze.

Naturalismo

E Zola. Il romanzo sperimentale. Tecniche narrative. Analisi del testo di: "Come si scrive un romanzo sperimentale", p.117; "L'ammazzatoio", p.122.

Verismo

G. Verga. Cenni biografici. La delusione post-risorgimentale. Tecniche narrative: regressione, discorso indiretto libero, impersonalità.

"Ciclo dei vinti": tematiche e struttura.

"I Malavoglia": trama e tematiche. Analisi del testo di: "Uno studio sincero e spassionato", p.171; "Padron 'Ntoni e la saggezza popolare", p.175; "L'affare dei lupini", p. 178; "L'arrivo e l'addio di 'Ntoni", p.181. Approfondimento: "Pinocchio e 'Ntoni Malavoglia: eroi problematici a confronto", Valentina Bregamini, Elapsus Cultural Webzine (documento caricato su Moodle). "Mastro-don Gesualdo": trama e tematiche. Analisi del testo di "Gesualdo muore da vinto", p.202.

Il romanzo dell'età del Decadentismo.

Decadentismo: radici filosofiche e scientifiche. Freud: Es, Super-io, Io. Bergson: tempo della scienza/tempo della coscienza. Nietzsche: nichilismo, superomismo, volontà di potenza. Einstein: relatività.

Estetismo: caratteristiche. Tematiche. La figura del dandy. La vita come un'opera d'arte. J.-K. Huysmans. "A ritroso": struttura, novità, formali, tematiche. Analisi del testo di "Il triste destino di una tartaruga", p.248.

G. d'Annunzio: Cenni biografici. "Il piacere": la storia, i personaggi, lo stile. Analisi del testo di "Tutto impregnato d'arte", p.349.

Romanzi di memorie. Prima guerra mondiale.

E. Lussu. "Un anno sull'Altipiano": tematiche. Visione film "Uomini contro", regia di Francesco Rosi. P. Jahier. "Con me e con gli alpini"; analisi del testo di "Ritratto del soldato Somacal Luigi da Castion", p.433.

Il romanzo della crisi. Contestualizzazione storica. La distruzione delle coordinate tradizionali del romanzo ottocentesco. Personaggi (malattia, nevrosi, inettitudine). Tempo: da cronologico a psicologico. Spazio: lo spazio interiore. Il narratore omo-diegetico. Il flusso di coscienza e il monologo interiore.

Neorealismo: contestualizzazione storica.



Vasco Pratolini: "Metello": trama e tematiche. Analisi del testo di "Il risveglio della classe operaia", p.876. Visione film "Metello", regia Di Marco Bolognini.

Modulo genere La novella. Evoluzione del genere.

G. Verga. "Vita dei campi": tematiche e struttura. Analisi del testo di: "Fantasticherie: l'ideale dell'ostrica", p.150; "Rosso Malpelo", p. 155. "Novelle rustiche": tematiche e struttura. Analisi del testo di "La roba", p.188. Luigi Pirandello. "Novelle per un anno": tematiche e struttura. Analisi del testo di "Il treno ha fischiato", p.543.

Modulo incontro con l'opera

Italo Svevo: "La coscienza di Zeno".

Italo Svevo: cenni biografici. L'anticipatore dell'autofiction. La poetica, lo stile, le tematiche. Dall'inetto allo pseudo-inetto. "Una vita"; "Senilità": i protagonisti inetti.

"La coscienza di Zeno": trama, struttura, tempi narrativi. Analisi del testo di "Prefazione", p.501; "L'origine del vizio", p.502; "Muio!", p.507; "Un'esplosione enorme che nessuno udrà", p.515.

Luigi Pirandello: "Il fu Mattia Pascal".

Luigi Pirandello. Cenni biografici. La poetica, lo stile, le tematiche. "L'umorismo". "Il fu Mattia Pascal": trama, tematiche, struttura. Analisi del testo di "Adriano Meis entra in scena", p.553; "L'ombra di Adriano Meis", p.558.

Modulo contesto storico-culturale. Una griglia di interpretazione della modernità: da Baudelaire alla Grande guerra. C. Baudelaire. Cenni biografici. "I Fiori del male": struttura e poetica. Analisi del testo di "Corrispondenze", p.50; "L'albatro", p.53.

Il simbolismo.

Contestualizzazione storica. La sinestesia. L'abbandono della metrica tradizionale.

G. Pascoli. Biografia. "La grande proletaria si è mossa" (testo non presente nell'antologia in adozione): inquadramento storico, analisi del testo. "Il fanciullino": tematiche. "Myricae": tematiche. Analisi del testo di: "Lavandare", p.271; "X Agosto", p.273; "Temporale", p.277, "Il lampo", p.278. "Canti di Castelvecchio": tematiche. Analisi del testo di: "Nebbia", p.287; "Il gelsomino notturno", p.289.

G. Ungaretti. Biografia. "L'Allegria": tematiche. Analisi del testo di: "Veglia", p.626; "Fratelli", p. 628; "I fiumi", p.630; "Mattina", p.637; "San Martino del Carso", p.634.

La poesia di area neorealista. Salvatore Quasimodo. Analisi del testo di "Alle fronde dei salici", p.1045

Modulo genere. La poesia moderna. Il disagio della poesia nella società moderna.



Riflessioni sul discorso di Montale del 12 dicembre 1975 in occasione della consegna del Premio Nobel per la letteratura.

Durante il primo periodo ogni allievo ha approfondito, a sua scelta, uno degli autori proposti nella sezione "Il lavoro. La fabbrica, l'azienda: dal boom economico agli anni Settanta" p.910.

4.1.5 Argomenti trattati di educazione civica

Lo sfruttamento del lavoro minorile nella contemporaneità



4.2 Storia

Docente: Lucia Vestri

Ore settimanali: 2

4.2.1 Presentazione della classe

La classe ha partecipato al dialogo educativo in modo positivo e costruttivo, contribuendo alla creazione di un clima favorevole all'attività didattica. Quasi tutti gli allievi si sono dimostrati particolarmente interessati alla disciplina.

4.2.2 Obiettivi specifici della disciplina

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

Competenze

Individuare in modo autonomo i principali fatti significativi che hanno costruito la memoria storica e alcuni dei protagonisti della storia del XX secolo, individuando gli elementi che influenzano la formazione della coscienza collettiva

Cogliere, in prospettiva storica, i più evidenti aspetti del presente

Leggere, analizzare e confrontare fonti anche di ambito non strettamente storico

Cogliere, anche se in modo guidato, l'interdipendenza esistente tra gli eventi storici e le diverse manifestazioni culturali

Essere consapevolmente responsabili nell'esercizio della cittadinanza attiva Utilizzare in modo corretto il lessico delle scienze storico-sociali

Utilizzare fonti di diversa tipologia per condurre ricerche su tematiche storiche

Abilità

Saper ricostruire processi storici evidenziando la complessità delle relazioni tra gli eventi

Saper leggere e analizzare fonti e brani storiografici

Saper conoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, sociali e culturali

Saper individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale di un territorio con riferimenti ai contesti nazionale ed internazionali

Conoscenze



Conoscere gli avvenimenti storici principali e i processi di trasformazione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimento agli aspetti sociali e culturali del XX secolo

Conoscere il linguaggio specifico e le categorie storiche fondamentali del '900 (economia industriale, società di massa e di consumo, politica, ideologia e cultura)

Conoscere il lessico delle scienze storico-sociali e gli strumenti della ricerca e della divulgazione storica

4.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nell'affrontare gli argomenti è stata generalmente adottata la lezione frontale e partecipata attraverso Power Point ricchi di immagini-spunto partendo dalla contestualizzazione dei vari eventi analizzati cercando di stimolare interventi ed osservazioni da parte degli alunni. Ogni tema proposto è stato accompagnato da indicazioni operative e guida allo studio al fine di indurre gli studenti a focalizzare l'attenzione sui concetti chiave. Non sono mancate occasioni per far riflettere gli allievi sui fatti contemporanei per cercare di trovare analogie tra presente e passato.

Le verifiche sono state tutte orali e strutturate in modalità esame di Stato (spunto con immagine).

Libro di testo in adozione: A. Barbero C. Frugoni C. Sclarandis, "Noi di ieri, noi di domani. Il Novecento e l'età attuale", Zanichelli.

Documenti forniti dall'insegnante su piattaforma Moodle o ricercati dagli studenti in internet.

Valutazione.

Criteri. Si sono tenuti in considerazione l'impegno personale, il raggiungimento degli obiettivi rispetto alla situazione di partenza, la partecipazione al lavoro di classe.

Strumenti. Verifiche orali. Contributo personale al lavoro di classe.

4.2.4 Argomenti trattati

La questione meridionale.

Colonialismo. Definizione e ideologia. Le conquiste coloniali e gli effetti della dominazione europea nei territori.

Approfondimento: ricerca personale sul genocidio degli Herero.

Imperialismo. Definizione. Fattori culturali, economici, politici. Fattori di politica internazionale



Belle époque. Definizione. Produzione e consumi di massa. I protocolli dei savi di Sion. Henry Ford e l'antisemitismo.

La strage di Bava Beccaris. L'attentato a Umberto I. Gaetano Bresci.

L'Italia nel 1900-1914: l'età giolittiana.

Il ministero Zanardelli: Giolitti ministro degli Interni e l'inizio di un nuovo corso. Giolitti capo del governo. I progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia. Il doppio volto di Giolitti. Il suffragio universale maschile. La politica interna tra socialisti e cattolici. Il Patto Gentiloni. La politica estera e la conquista della Libia.

La Prima guerra mondiale

Cause militari, politiche e culturali. Triplice alleanza e Triplice intesa. Attentato di Sarajevo. Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione. La propaganda di guerra. L'Italia tra neutralità e intervento. Il Patto di Londra. Gli avvenimenti sul fronte italiano. Il fronte interno e l'economia di guerra. La guerra sottomarina. La svolta del 1917: entrata in guerra degli USA; caduta del fronte russo; Caporetto. La fine del conflitto. I trattati di pace. I quattordici punti di Wilson. La Società delle Nazioni.

Approfondimenti: visione film "Uomini contro", regia di F. Rosi.

Dalla Rivoluzione russa alla nascita dell'Unione Sovietica

La situazione della Russia nel Novecento e durante la Prima guerra mondiale. La rivoluzione di febbraio e il governo borghese. L'abdicazione dello zar. Menscevichi e bolscevichi. Lenin e le tesi di aprile. La rivoluzione di ottobre e il governo Lenin. La pace di Brest-Litovsk. La guerra civile e il comunismo di guerra. La Nuova politica economica e la nascita dell'Urss. L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione attraverso i piani quinquennali. La collettivizzazione delle terre. Il terrore staliniano e i gulag. Il consolidamento dello stato totalitario.

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo.

Le difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto. I nuovi partiti PCI e PPI e i movimenti politici. La questione di Fiume. Il biennio rosso. Approfondimento: analisi del discorso di San Sepolcro (caricato su Moodle). I fasci di combattimento. I fatti di Palazzo d'Accursio e la nascita del fascismo agrario. La marcia su Roma. Approfondimento: analisi del discorso del bivacco (caricato su Moodle) Il delitto Matteotti. Approfondimento: analisi del discorso del 3 gennaio 1925 (caricato su Moodle). La "secessione dell'Aventino". Il regime fascista in Italia. Le leggi "fascistissime". Il fascismo tra propaganda e censura, consenso e opposizione. La politica interna ed economica. La lista unica nazionale. I rapporti tra Chiesa e fascismo: i Patti lateranensi. Le leggi razziali del 1938. La campagna del grano. Il corporativismo.



La crisi del 1929

Gli "anni ruggenti". La crescita della produzione e dei consumi negli Stati Uniti. Isolazionismo e xenofobia. Proibizionismo. Le cause della crisi. Il giovedì nero. La grande depressione. Roosevelt e il New Deal.

La crisi della Germania repubblicana e il Nazismo

La nascita della Repubblica di Weimar. Le violenze dei primi anni Venti. La grave crisi economica. Il Putsch di Monaco. Approfondimenti: analisi del "Mein Kampf" (documento caricato su Moodle). Dalla stabilizzazione economica agli effetti della crisi del Ventinove. Presidenza Hindenburg. Hitler e la nascita del Nazionalsocialismo. Il Nazismo al potere: nascita del Terzo Reich. La formazione dello Stato totale: l'incendio del Reichstag, la legge dei pieni poteri, la Gestapo e le SS, la "notte dei lunghi coltelli". L'attacco alla cultura: il rogo dei libri, il ministero della propaganda di Goebbels. La "notte dei cristalli" I rapporti con le Chiese. Lavori pubblici e riarmo. Le leggi di Norimberga.

La guerra d'Etiopia e la rimilitarizzazione della Renania

L'invasione dell'Etiopia, la propaganda fascista a favore della guerra, la conquista. Le sanzioni della Società delle Nazioni. L'autarchia. Approfondimento: "Il solare termodinamico durante l'autarchia" di M. Ruzzanenti (PowerPoint caricato su Moodle). Le truppe di Hitler in Renania: lo smantellamento dell'assetto europeo uscito dai trattati del 1919.

La guerra civile spagnola

L'instabilità politica della Spagna. Una società agraria arretrata. Le elezioni del 1936 e la vittoria del fronte popolare. L'insurrezione dei militari. I falangisti. Gli schieramenti dei Paesi europei. L'atteggiamento di Italia e Germania. La guerra civile diventa guerra ideologica. Le brigate internazionali. La sconfitta della Repubblica.

Dall'Asse Roma-Berlino al patto Molotov-Ribbentrop.

Asse Roma-Berlino. Anschluss dell'Austria. Conferenza di Monaco. La politica dell'appeasement. L'annessione della regione dei Sudeti. Il patto d'acciaio. L'attacco all'Albania. Il patto Molotov-Ribbentrop.

La Seconda guerra mondiale

Lo scoppio della guerra (1939-1940). L'aggressione alla Polonia. I due fronti: occidentale e orientale. L'attacco di Hitler alla Francia: la Francia occupata e divisa. Asse Roma-Berlino-Tokyo. La guerra su più fronti (1940-41). Italia: dalla non belligeranza all'entrata in guerra. La "battaglia d'Inghilterra" (operazione Leone marino). Il fallimento della guerra parallela italiana. La legge affitti e prestiti e la Carta atlantica. La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale. Pearl Harbor: l'attacco giapponese agli Stati Uniti. L'attacco tedesco all'Unione sovietica (operazione Barbarossa). L'avanzata tedesca; l'inverno e la riorganizzazione dell'esercito sovietico. La battaglia di Stalingrado. L'ARMIR. La svolta nel conflitto (1942-43). La



controffensiva statunitense nel Pacifico. La controffensiva anglo-americana in Africa. Lo sbarco degli alleati in Sicilia (10 luglio 1943). Approfondimento: "Focus storia": "10 luglio 1943: lo sbarco in Sicilia degli alleati". 25 luglio 1943: la caduta di Mussolini. L'armistizio dell'8 settembre. La Repubblica di Salò e il Regno del Sud. D-day: lo sbarco in Normandia. L'avanzata sovietica. La resa di Hitler. La conferenza di Yalta. Hiroshima e Nagasaki. Approfondimenti: la storia di Alan Turing. I processi di Tokyo (Unità 731) e Norimberga. Visione film "La caduta. Gli ultimi giorni di Hitler" regia di Oliver Hirschbiegel.

Resistenza. Definizione. La "Resistenza disarmata". La Resistenza in Italia: la brigata Garibaldi, la brigata Giustizia e libertà, la brigata Matteotti e la speranza di una rivoluzione proletaria. Gli eccidi . Fosse Ardeatine, Boves, Sant'Anna di Staz-zema, Marzabotto, Piazza dei Martiri. CLN e CLNAI. La svolta di Salerno. L'insurrezione nazionale del 25 aprile 1945. L'uccisione di Mussolini e Piazzale Loreto. La seconda guerra civile: la caccia ai fascisti. Le foibe.

La guerra fredda

La conferenza di Yalta. La corsa agli armamenti e la propaganda. La Guerra di Corea. La crisi di Cuba. La guerra del Vietnam. Approfondimento: il Muro di Berlino (documento caricato su Moodle).

4.2.5 Argomenti trattati di educazione civica

Le serre di Almeria

"La Caporetto delle donne: il dramma taciuto degli stupri e dei figli della guerra", Valentina Palumbo, Corriere.it

"Le Marocchinate: 20.000 stupri e violenze nell'Italia liberata", Giovanna Potenza, Vanilla Magazine



4.3 Lingua Inglese

Docente: Francesca Barattin

Ore settimanali: 3

4.3.1 Presentazione della classe

Ho seguito la classe 5 MMA sia nel corso del secondo biennio sia durante il quinto anno. Nel corso di questi tre anni il gruppo ha complessivamente migliorato le capacità di cooperazione fra pari e ha gradualmente dimostrato più interesse per la disciplina. Il dialogo educativo è stato corretto, anche se la partecipazione attiva alle lezioni ha riguardato una esigua parte degli studenti, ed è emersa con maggior convinzione durante quest'ultimo anno scolastico. Qualche studente si è interessato alle attività didattiche in modo selettivo anche nel corso del quinto anno, limitando lo studio e l'impegno in prossimità delle verifiche.

4.3.2 Obiettivi specifici della disciplina

Nel corso del quinto anno la classe ha seguito un percorso formativo che ha dato spazio sia alla microlingua settoriale sia ad argomenti di lingua e civiltà. Si è privilegiato

il testo scritto come base di partenza per attività di comprensione e rielaborazione dei contenuti. Fra gli obiettivi fondamentali vi sono il potenziamento delle abilità di *reading* e di *speaking*, nonché l'acquisizione di strumenti linguistici e lessicali necessari per comprendere ed esporre i testi proposti. L'obiettivo di potenziare le abilità di comprensione globale e analitica è stato nel complesso raggiunto dall'intera classe, pur a livelli differenti.

Il profitto dell'anno in corso, comprensivo di abilità scritte e orali, è di livello sufficiente per circa un quinto della classe, di livello più che sufficiente per circa metà classe; il rimanente gruppo ha ottenuto risultati buoni o molto buoni nel corso dell'intero anno scolastico. Sono da rilevare, per gli alunni che hanno raggiunto risultati nel complesso appena sufficienti, l'esposizione e l'elaborazione non molto autonome e di carattere prevalentemente mnemonico.

Solo alcuni studenti sono in grado di rielaborare in modo personale gli argomenti trattati, avvalendosi di un lessico ampio, di un corretto utilizzo di strutture e dell'impiego appropriato di sinonimi e *linkers*.

4.3.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Le attività di lettura e comprensione di testi sono state impostate su base comunicativa attraverso esercizi a domande aperte, di completamento, di trasformazione, eseguiti a coppie o in piccoli gruppi. Gli studenti sono stati incoraggiati fin dal terzo anno a predisporre schemi, appunti sintetici o *slide* da utilizzare come



scaletta per l'esposizione orale di un tema a scelta. Per alcuni argomenti, l'esposizione orale ha riguardato approfondimenti personali, svolti a piccoli gruppi o individualmente, tramite anche l'ausilio della rete; per uno degli argomenti tecnici svolti, gli studenti sono stati invitati a creare alcune *slide* a supporto della presentazione individuale.

Oltre ai testi in adozione, sono stati utilizzati alcuni materiali aggiuntivi (video e fotocopie da altri testi o da Internet, distribuiti o caricati sulla piattaforma di istituto Moodle) per approfondire alcuni temi.

Le attività di *Grammar Revision* sono state svolte in contesto, facendo riferimento alle funzioni comunicative e ai contenuti affrontati di volta in volta, senza costituire oggetto di attività separata.

Per la valutazione dell'abilità di comprensione e produzione scritta, ci si è avvalsi dell'impiego di *reading comprehensions*, *cloze*, di esercizi a risposta chiusa e di domande a risposta aperta.

La valutazione delle verifiche scritte è stata assegnata attribuendo ad ogni esercizio un punteggio e trasformando poi la somma dei punteggi in voto. Per la valutazione della produzione scritta si è tenuto conto della comprensione dei quesiti e della conoscenza dei contenuti, della correttezza grammaticale ed ortografica, della capacità di rielaborazione e organizzazione espositiva, dell'utilizzo di un lessico adeguato.

Le abilità orali sono state verificate sia durante lo svolgimento delle attività didattiche con l'intera classe, con l'obiettivo di valutare anche l'interesse e la partecipazione attiva, sia mediante verifiche individuali. Queste ultime sono state sempre suddivise in due parti: monologo su un brano o su un approfondimento personale scelto dallo studente e dialogo su argomenti proposti dall'insegnante, al fine di poter valutare oltre alla correttezza formale e lessicale, l'abilità di organizzazione espositiva e la comprensione orale.

Testi in adozione:

Rosa Anna Rizzo, *Smartmech Premium*, ELI, 2018.

Carla Leonard, *Identity B2*, OUP, 2020.

4.3.4 Argomenti trattati

Grammar Revision

Tense Revision – Conditionals– Passive form – Modal verbs – Linkers of addition, contrast, reason, consequence, sequence – Suffixes and prefixes to identify parts of speech.

Lingua e civiltà. Da Identity B2

UNIT 3: LOOKING AHEAD – WORK and JOBS



Oral report on work placement (PCTO)
Applying for the perfect job (p. 168)
Covering letter, an example (fotocopia)
How to prepare an elevator pitch (p. 250)
Soft skills and common questions in job interviews, in collaborazione con la prof.ssa di potenziamento Francesca Iacobellis.
Coltan and the fourth Industrial Revolution (p. 240)
What is the fourth Industrial Revolution?
<https://www.youtube.com/watch?v=v9rZOa3CUC8&t=3s>

UNIT 6: MIND OVER MATTER

Five ways to boost your memory (p. 76)
Do learning styles exist? (p. 78)
Stop multitasking and start getting things done (p.88)
How does the brain learn? (p. 192)

TEXTS AND ACTIVITIES RELATED TO HISTORY and POLITICS

Documenting history: analisi delle foto proposte a p. 98.
The Great Depression and the Dust Bowl (fotocopia)
Video on the Dust Bowl <https://www.youtube.com/watch?v=n-rBhbkvmtm0>
The legacy of 9/11 (fotocopia)
What happened on 9/11? <https://www.bbc.com/news/world-us-canada-57698668>
The Voyage of the St. Louis and the perils of indifference (p. 244)
Athletes as activists (p. 108)
How different would the world be if these people had remained silent? (p. 126)
The Media manipulation strategies (p.128)
A film review: Hidden Figures (Il diritto di contare) di Theodore Melfi, 2016.

Da SmartMech Premium:

CULTURAL BACKGROUND – LITERATURE

Charles Dickens and the Industrial Revolution: Coketown (pp. 284-5)
Video from the film Hard Times: the definition of a horse. (p. 285)
George Orwell's dystopia. The two Minutes' Hate in 1984 (pp. 294-295)
Oscar Wilde, from The Picture of Dorian Gray, "Beauty is a form of genius" (fotocopia)



Individual work: Written review on the book read during the summer (personal choice among The Picture of Dorian Gray, 1984, Animal Farm)

MODULE 5 MACHINING OPERATIONS

Power driven machines

Machine tools classification

The lathe: parts and functions

Metalworking lathes

Drilling – Boring - Milling - Grinding

Non-traditional machining processes

Individual work: report about a significant experience carried out in the school mechanical workshop.

MODULE 7 THE MOTOR VEHICLE

Introduction: Mass production and the assembly line (p. 260)

What makes a car move

Drive train

The differential

Video on Nicholas Otto, <https://www.youtube.com/watch?v=jYgEt3IpIVU>

The four-stroke engine (pp. 160-161)

The diesel engine (p. 164)

Alternative engines

How green are electric cars? Video e scheda di lavoro (www.theguardian.com)

Electric and hybrid cars (p. 176)

Fuel cell vehicles (p. 178)

Individual work: report about a topic of your interest related to vehicles.



4.3.5 Argomenti trattati di educazione civica

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
Costituzione	3	- A film review: <i>Hidden figures</i>. - How to write a cover letter and an elevator pitch. - How to apply for the perfect job. - The European Union	1
	1		1,5
	1		1
	2		1
Sviluppo economico e sostenibilità	6	How green are electric cars?	1
Cittadinanza digitale	10	- The fourth Industrial Revolution: pros and cons, analisi e schematizzazione del video https://www.youtube.com/watch?v=v9rZOa3CUC8 &t=11s - Coltan and the fourth Industrial Revolution	1 1,5



4.4 Matematica

Docente: SELLA ILARIA

Ore settimanali: 3

4.4.1 Presentazione della classe

Sono docente di questa classe solo da quest'anno e devo dire che avrei voluto avere la possibilità di conoscere prima questi ragazzi. La classe risulta essere composta da alunni molto diversi tra loro ma tutti estremamente educati e desiderosi di imparare. La maggior parte degli alunni intende proseguire con gli studi universitari per cui ha da subito seguito le lezioni con largo interesse, dimostrando anche un assiduo impegno domestico. Altri ragazzi, a causa delle loro lacune pregresse, hanno faticato sin da subito a seguire l'insegnante durante le spiegazioni ma nessuno si è demoralizzato e quasi tutti sono riusciti ad arrivare alla sufficienza.

4.4.2 Obiettivi specifici della disciplina

Acquisire conoscenze, maturare competenze ed abilità con grado di astrazione e formalizzazione sempre più elevate.

Utilizzare consapevolmente metodi, strumenti e modelli, rielaborando anche autonomamente le informazioni.

Sviluppare l'attitudine a riesaminare criticamente le proprie conoscenze e i contesti applicativi per sviluppare abilità e competenze flessibili personalizzando le strategie di approccio alle situazioni problematiche.

4.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Il quinto anno l'attività didattica è stata svolta attraverso le seguenti metodologie d'insegnamento: lezione frontale con presentazione dell'argomento oggetto della lezione; svolgimento di esercizi alla lavagna, eseguiti dall'insegnante e dagli alunni. La partecipazione richiesta agli alunni e i continui chiarimenti su eventuali difficoltà incontrate nello studio dei vari argomenti, sono stati indispensabili per rispondere alle aspettative della classe. Nello sviluppo del percorso formativo, viste le difficoltà incontrate da alcuni, si è trattato l'aspetto teorico di ogni argomento senza eccessivi approfondimenti, puntando soprattutto alle competenze sugli argomenti principali. Numerosi sono stati gli esempi e gli esercizi di tipo applicativo, allo scopo sia di far partecipare direttamente la classe allo svolgimento del programma, sia di consolidare e rafforzare le nozioni apprese e la padronanza di tecniche di calcolo.

LIBRI DI TESTO

Autori: Leonardo Sasso, Titolo: "Colori della Matematica 4" ed. Dea Scuola Petrini

Autori: Leonardo Sasso, Titolo: "Colori della Matematica 5" ed. Dea Scuola



Petrini

VALUTAZIONE

Durante l'anno sono state svolte verifiche scritte tradizionali, principalmente con esercizi e da risolvere, volte a valutare sia la preparazione teorica, indispensabile nella risoluzione dei problemi proposti, sia le capacità di tipo operativo, piuttosto che il mero possesso mnemonico di nozioni. Nell'ultimo periodo sono state svolte alcune interrogazioni orali per sviluppare le abilità oratorie degli alunni in vista del colloquio orale dell'esame di stato. Nella valutazione finale è stato considerato, oltre al profitto, il livello di partenza e il percorso compiuto durante l'anno scolastico, la partecipazione in classe, gli interventi, l'attenzione dimostrata e l'applicazione con cui veniva svolto il lavoro domestico.

4.4.4 Argomenti trattati

Ripasso studio di funzione (volume 4): calcolo del dominio, studio della simmetria, della positività, del comportamento della funzione agli estremi del dominio, della monotonia, della convessità e disegno del grafico.

- Integrali indefiniti: 1. Primitive e integrale indefinito, 2. Integrali immediati, 3. Integrali di funzioni composte e per sostituzione, 4. Integrazione per parti, 5. Integrazione di funzioni razionali frazionarie (escluso: Il denominatore è di grado superiore al secondo).
- L'integrale definito: 1. Dalle aree al concetto di integrale definito, 2. Proprietà dell'integrale definito e teorema del valor medio (compreso: Interpretazione geometrica del teorema del valor medio), 3. Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo, 4. Calcolo di integrali definiti e loro applicazioni (escluso: Calcolo di un integrale definito tramite cambiamenti di variabile e Variazione di una grandezza in un intervallo), 5. Applicazioni geometriche degli integrali definiti (escluso: Calcolo di solidi di rotazione attorno all'asse y e Il volume di un solido di rotazione con il metodo dei gusci cilindrici), 6. Applicazioni del concetto di integrale definito alle scienze e alla tecnica. 7. Funzioni integrabili e integrali impropri (escluso: Criteri di integrabilità).
- Equazioni differenziali (argomenti svolti dopo il 15/05): 1. Introduzione alle equazioni differenziali, 2. Equazioni differenziali del primo ordine (Escluso: Il metodo di sostituzione e la risoluzione di equazioni omogenee e di Bernoulli).

4.4.5 Argomenti trattati di educazione civica

Visione del film "Il diritto di contare".



4.5 Scienze Motorie

Docente: Massimiliano Mario

Ore settimanali: 2

4.5.1 Presentazione della classe

Ho insegnato in questa classe per tutto il triennio. Nell'attività in palestra la classe si è dimostrata generalmente partecipe e non sempre totalmente coinvolta. Il rapporto con l'insegnante è stato sostanzialmente corretto. Non sempre le proposte sono state accolte con curiosità e coinvolgimento, il desiderio di apprendimento è sempre stata piuttosto modesto. Le eccellenze presenti, hanno cercato di alzare il livello dell'intero gruppo classe, riuscendoci solo parzialmente.

4.5.2 Obiettivi specifici della disciplina

L'obiettivo principale è stato quello di fornire agli studenti un variegato panorama di discipline sportive, preferibilmente poco conosciute e praticate, allo scopo di completare ed arricchire la strutturazione dello schema corporeo, prerequisito fondamentale, non solo per la pratica di attività sportiva, ma anche per una sana e piena vita di relazione.

La scelta di una ampia gamma di giochi sportivi e cooperativi si è resa necessaria, vista la necessità di recuperare la capacità di socializzazione ed abituare l'alunno al lavoro di gruppo, alla collaborazione, alla condivisione delle competenze.

4.5.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Fin da subito ho insistito sulla fiducia, sulla responsabilità, sulla necessità di provare i movimenti proposti, valorizzando l'errore come elemento fondamentale nel processo di apprendimento motorio; questo ha permesso alle personalità più introversive di raggiungere risultati soddisfacenti attraverso un vissuto personale. L'attività si è svolta prevalentemente in palestra dove abbiamo potuto usufruire delle strutture presenti e del materiale in dotazione alla scuola. Non sono stati adottati libri di testo.

4.5.4 Argomenti trattati

Esercizi di mobilità articolare ed allungamento muscolare

Esercizi di potenziamento muscolare.

Esercizi di equilibrio e controllo motorio.

Yoga:

esercizi di flessibilità



esercizi di resistenza
esercizi di equilibrio.

Badminton

colpo da sotto
colpo da sopra
singolo
doppio

Tennis

diritto
rovescio
servizio
gioco di volo
punteggio
singolo
doppio

Arrampicata sportiva

esercizi in orizzontale a terra
esercizi in orizzontale sulla parete
salita boulder
protocollo di sicurezza
salita della torre

Pallavolo

Palleggio
Bagher
Servizio dal basso e dall'alto
Attacco
Muro
Ricezione e difesa

Atletica leggera

staffetta 4x100

Lo Sport come strumento di propaganda durante il fascismo

La Nazionale di calcio sul tetto del mondo
L'Opera Nazionale Balilla

4.5.5 Argomenti trattati di educazione civica

Area 3: Educazione Finanziaria.

Il contante



il conto corrente
la carta di debito
la carta di credito
la carta prepagata
tasso d'interesse semplice e composto
mutuo ipotecario.



4.6 Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto

Docente: Marco Candeago

Docente Tecnico Pratico: Andrea Trinceri

Ore settimanali: 5 di cui 3 di laboratorio

4.6.1 Presentazione della classe

La classe, costituita da quindici alunni, ha dimostrato complessivamente un buon impegno per le attività proposte sia in ambito laboratoriale che, per quanto riguarda le lezioni teoriche. Alcuni alunni si sono distinti in entrambi gli ambiti per costanza di impegno e partecipazione attiva, qualcun altro ha faticato a seguire alcuni argomenti proposti nelle ore di teoria. I risultati complessivi di apprendimento sono soddisfacenti.

In collaborazione con la disciplina disegno progettazione sono stati sviluppati tre progetti distinti seguiti da tre gruppi distinti della classe. Nelle ore di laboratorio di tecnologia ci si è dedicati alla realizzazione dei pezzi progettati. A seconda della difficoltà del progetto, il prodotto finale è stato realizzato totalmente o solo in parte.

4.6.2 Obiettivi specifici della disciplina

La classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati relativamente agli aspetti teorici e operativi in quanto, seppur con livelli di autonomia differenti, l'intero gruppo è in grado di creare dei programmi per il CNC tramite linguaggio FANUC o tramite CAM ed introdurre i programmi manualmente nel controllo della macchina utensile. Alcuni alunni sono in grado di azzerare gli utensili ed il pezzo in macchina in autonomia e ricercare gli eventuali errori di esecuzione con relative modifiche da attuare.

L'intero gruppo classe sa utilizzare le macchine utensili classiche manuali quali trapano a colonna, fresatrice e tornio e settare i parametri base per l'esecuzione di stampe 3d.

Sotto l'aspetto delle conoscenze teoriche gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera diversificata all'interno del gruppo classe ma nel complesso non si rilevano casi di insufficienza. Gli allievi sanno riconoscere le problematiche relative alle lavorazioni non tradizionali analizzate: laser, elettroerosione, plasma, USM. Sanno individuare le tipologie delle prove non distruttive cui sottoporre i manufatti in fase produttiva, di collaudo e manutenzione. Conoscono i principali tipi di corrosione dei metalli e i sistemi di protezione da tale fenomeno. Sanno descrivere le varie fasi del processo di stampaggio e i principali componenti del gruppo pressa; inoltre sanno individuare le principali problematiche progettuali relative allo stampaggio ad iniezione.



4.6.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Il testo in dotazione è stato impiegato come riferimento di carattere generale, integrato dal docente con appunti e documentazione specifica di approfondimento ricavata da siti internet di aziende operanti nel settore meccanico. Durante lo svolgimento delle lezioni frontali gli argomenti trattati sono stati talvolta accompagnati dalla visione di filmati o documentazioni specifiche proiettate tramite computer sullo schermo multimediale in dotazione alla classe. Le valutazioni sono state svolte in forma scritta.

4.6.4 Argomenti trattati

STRATEGIE DI LAVARAZIONE A CONTROLLO NUMERICO

- Fresatura in concordanza e discordanza
- Fresatura trocoidale
- Fresatura ad elevato avanzamento HFM
- Fresatura ad alta velocità HSM
-

LAVORAZIONI NON CONVENZIONALI E PROCESSI FISICI INNOVATIVI

- Processo ad ultrasuoni-USM:
- Il principio fisico di funzionamento
- Generatore, trasduttore, booster, sonotrodo e utensile
- Taglio e saldatura
- Elettroerosione
- Principio fisico di funzionamento
- Elettroerosione a tuffo e a filo
- Tecnologia laser
- Le onde elettromagnetiche (cenni)
- Caratteristiche fisiche del laser, principio di funzionamento, inversione della popolazione ed emissione stimolata
 - Confronto tra laser fibra e laser CO₂
- Taglio ad arco plasma
- Caratteristiche dello stato plasma
- Funzionamento della torcia
- Il taglio con getto d'acqua-water jet
- Il water jet naturale e con abrasivo

TECNOLOGIE ADDITIVE



- FDM
- SLA
- DLP
- LCD
- SLS
- SLM
- MJF
- Polyjet
- Software CURA

TRATTAMENTI SUPERFICIALI

- Coating ed alterazione del substarto
- PVD E CVD principio di funzionamento e caratteristiche

LE PROVE NON DISTRUTTIVE

- I difetti e le imperfezioni dei materiali, criteri di accettabilità
- Caratteristiche generali prove non distruttive
- Liquidi penetranti, modalità esecutiva, liquidi penetranti per controllo alla luce naturale, liquidi penetranti fluorescenti.
- Termografia, principio di funzionamento e campi di impiego
- Magnetoscopia
- Radiografia a raggi X e gamma
- Ultrasuoni
- Correnti indotte

LA CORROSIONE

- I meccanismi di corrosione: corrosione elettrochimica e la corrosione a secco
- Corrosione per contatto galvanico
- Vaiolatura-pitting
- Corrosione per areazione differenziale
- Corrosione interstiziale
- Corrosione intergranulare e selettiva
- Danneggiamento da idrogeno
- Immunità, corrosione e passivazione
- Acciai inossidabili, austenitici, martensitici, ferritici, duplex
- Protezione dalla corrosione: aspetti cinetici e termodinamici
- Protezione tramite inibitori, rivestimenti metallici, pitture e protezione catodica
- Fosfatazione ed anodizzazione



STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE

- I polimeri: proprietà e grandezze caratteristiche
- Fasi del processo di stampaggio
- Componenti gruppo plastificazione
- Curve PVT per un polimero amorfo e semicristallino durante le fasi di stampaggio
- Fattori di ritiro nello stampaggio
- Tipologie di stampi ad iniezione
- Punti di iniezione, sfiati e sistema di raffreddamento
- Progettazione: nervature, sottosquadri ed angoli di sforno

LA PROGRAMMAZIONE DELLE MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO

- Programmazione Fanuc con software CNC GUIDE
- Importazione ed esportazione file con CNC SIMULATOR
- Funzioni modali e miscellanee
- Funzioni G0, G1, M3, M5, M30
- Funzioni G02 G03 interpolazione circolare
- Funzioni G41e G42, compensazione
- Funzione G52, cambio origine
- Struttura dei sottopogrammi
- Cicli fissi di foratura
- Cicli di filettatura
- CNC GUIDE
- Azzeramenti macchina

INVENTOR CAM

- SETUP
- FACE e 2D CONTOUR
- DRILL e POCKET 2D

Nell'ambito della programmazione sono da segnalare i lavori laboratoriali che gli allievi hanno prodotto nel corso dell'anno curriculare. Si tratta di tre progetti distinti assegnati a tre differenti gruppi di lavoro.

- Progettazione e realizzazione di alcuni particolari di un braccio robotico
- Progettazione e costruzione di una cassettera per utensili
- Progettazione e realizzazione di alcuni particolari di un telaio per bicicletta

4.6.5 Argomenti trattati di educazione civica

Approfondimenti sulla sicurezza del lavoro



4.7 Meccanica macchine ed energie

Docente: Bruno Schiocchet

Docente tecnico pratico: Casimiro Mineo

Ore settimanali: 4 (2 in compresenza)

4.7.1 Presentazione della classe

La classe, seguita nel corso dell'intero triennio, è formata da alunni che si sono dimostrati nel complesso partecipi, attivi ed interessati durante le attività svolte in classe, pur con diversi livelli di attenzione. Non sempre lo sono stati, invece, nelle attività domestiche pomeridiane assegnate dagli insegnanti, per cui per un gruppo di allievi le carenze emerse, anche pregresse, invece che essere tempestivamente colmate, si sono via via accumulate.

Nell'insieme della classe, quindi, la preparazione ottenuta può ritenersi solamente sufficiente, anche se molto differenziata tra gli allievi: infatti mentre 4-5 di essi hanno ottenuto nel complesso buoni risultati, ed in qualche caso anche ottimi, grazie ad uno studio costante, alla passione per le applicazioni meccaniche, allo spirito di collaborazione, a maturità ed impegno uniti ad indubbie doti naturali, altri hanno ottenuto risultati sufficienti e per qualcuno il profitto si può ritenere appena sufficiente o solo complessivamente sufficiente.

Nel corso del triennio e in particolare del quinto anno, comunque, la classe è progredita nella propria maturazione, migliorando il proprio atteggiamento in classe, passando da una situazione a volte confusa ad una più concentrata e collaborativa, pur se talvolta soggetta a distrazione anche a causa dell'uso di dispositivi elettronici. L'approccio allo studio è risultato proficuo e partecipativo in classe, con frequenti richieste di approfondimenti su aspetti applicativi delle macchine e dei meccanismi incontrati, sia all'interno che all'esterno dell'ambito scolastico.

Il numero non eccessivamente elevato di allievi (15 in quinta) è risultato un fattore positivo per la formazione di un efficace e soddisfacente dialogo educativo, limitando il frazionamento in gruppetti e facilitando invece la coesione del "gruppo classe", anche grazie al contributo della parte più matura ed impegnata degli allievi.

4.7.2 Obiettivi specifici della disciplina

Il corso è stato focalizzato sulla comprensione dei principi di base della meccanica, cercando di stimolare gli allievi al ragionamento attraverso lo studio di esempi e applicazioni pratiche. Sono stati svolti numerosi problemi avendo cura di far riflettere gli allievi sulle diverse possibili soluzioni, in modo che siano in grado di calcolare le azioni su macchine e strutture e le sollecitazioni da esse indotte, procedere con il dimensionamento di parti di macchine e comprenderne il funzionamento.

Obiettivi preventivati:



- comprendere e saper applicare ai casi pratici i principi della meccanica e delle macchine a fluido;
- impostare e risolvere problemi di dimensionamento e di verifica di semplici strutture, di organi di macchine e di meccanismi;
- la risoluzione di problemi pratici mediante l'uso di manuali e della documentazione tecnica di settore, messa a disposizione dall'insegnante o reperita in internet.

4.7.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Le lezioni sono state imperniate su:

- comprensione dei principi;
- dimostrazione esemplificativa dell'approccio mentale necessario per risolvere un problema;
- risoluzione di un problema;
- utilizzo del manuale e della documentazione tecnica di settore, con l'interpretazione delle formule e delle tabelle presenti;
- uso delle tabelle della normativa;
- verifica di organi meccanici utilizzati in applicazioni reali.

Per quanto possibile si è cercato sempre di impostare la risoluzione matematica dei problemi in modo rigoroso e razionale, per stimolare negli studenti un approccio metodico e ragionato ai progetti. Sono stati utilizzati anche materiali reperibili su internet, video, manuali in pdf, ricerche svolte dagli alunni e tutto ciò che potesse far riflettere sia sulla teoria che sulle applicazioni pratiche della meccanica.

Le verifiche sono state condotte con le seguenti modalità:

- verifiche scritte improntate alla progettazione di semplici organi meccanici;
- verifiche di simulazione delle prove d'esame;
- colloqui e interrogazioni, sia formali sia informali.

Sono stati valutati anche altri aspetti quali: grado di partecipazione degli allievi, interesse per la materia, capacità di proporre soluzioni originali ed efficaci, rapidità di esecuzione.

Si è puntato inoltre sull'incentivare l'uso dei manuali e della normativa tecnica di settore per prendere confidenza con l'interpretazione dei diagrammi, con le necessarie interpolazioni dei dati e con la conversione delle unità di misura.

4.7.4 Argomenti trattati

- GLI INGRANAGGI



Tipologie, elementi geometrici, profili. Ruote dentate cilindriche a denti dritti ed elicoidali; proporzionamento modulare, il calcolo a resistenza e quello ad usura, le forze scambiate e quelle trasmesse agli alberi. Le formule di progetto.

- **LE CINGHIE**

Tipologie ed applicazioni. Elementi unificati. Calcolo delle cinghie piatte: potenza di progetto e larghezza di una cinghia. Le cinghie trapezoidali: elementi unificati, il procedimento di calcolo. Le cinghie dentate. Le sollecitazioni sui perni. Le pulegge.

- **ALBERI DI TRASMISSIONE.** Alberi e assi: caratteristiche generali. Calcolo a flessione, torsione, flessotorsione degli alberi di trasmissione. Verifica a fatica di spallamenti e sezioni critiche. Perna e sedi di estremità.
- **PERNI E CUSCINETTI RADENTI.** I perni e la dissipazione di energia. I cuscinetti portanti ed i cuscinetti di spinta. Calcolo a resistenza, a pressione ed a riscaldamento.
- **I GIUNTI.** Generalità e classificazione. Giunti rigidi a manicotto, a guscio, a disco ed a flangia: proporzionamento geometrico e calcolo dei bulloni di collegamento. Giunti semielastici ed elastici.
- **INNESTI.** Innesti a denti frontali e radiali. Innesti a frizione: a superfici piane monodisco a secco e multidisco in bagno d'olio, frizioni coniche. Proporzionamento delle frizioni e verifica di funzionamento.
- **TRASMISSIONE DEL MOTO CON BIELLA-MANOVELLA.**

Studio cinematico. Caratteristiche generali del moto. La velocità ed il suo diagramma: nel bottone di manovella, nel piede di biella ed in un punto qualunque del fusto e del gomito. L'accelerazione ed il suo diagramma: nel bottone di manovella, nel piede di biella ed in un punto qualunque del fusto e del gomito. L'influenza del rapporto l/r e le formule approssimate. Studio dinamico. La trasformazione dell'energia. Le forze esterne e quelle d'inerzia nel bottone di manovella, nel piede di biella e lungo il fusto. Le forze totali sulla biella e sulla manovella. Il momento trasmesso all'albero motore; calcolo e diagramma. Calcolo di proporzionamento a resistenza e ad instabilità dell'equilibrio delle bielle lente e veloci. Proporzionamento e verifica delle manovelle di estremità.

- **IL VOLANO.** Il lavoro, il momento motore medio e quello resistente. Le eccedenze di lavoro e l'inerzia. Il coefficiente di fluttuazione. Il grado di irregolarità nel periodo. Calcolo del momento d'inerzia del volano. Dimensionamento del volano a disco pieno e a razze. Verifica di resistenza della corona.
- **LE MOLLE (cenni).** Generalità sulle molle. Caratteristica e rigidità della molla. La barra di torsione. Le molle a elica. Le molle a balestra. Il lavoro di deformazione e l'energia elastica immagazzinata.



4.7.5 Argomenti trattati di educazione civica

...



4.8 Sistemi e automazione

Docente: Mauro Da Rold

Docente tecnico pratico: Alice Largo

Ore settimanali: 3 (2 in compresenza)

4.8.1 Presentazione della classe

La classe, che conosco da quest'anno, in generale ha dimostrato un comportamento disciplinato. Buona parte degli allievi ha evidenziato un atteggiamento disponibile verso la materia dimostrando interesse per gli argomenti trattati e partecipazione al dialogo didattico. Alcuni, invece, sono apparsi più disinteressati, a volte apatici e con scarsa partecipazione. Anche per quanto riguarda l'impegno, lo studio individuale e domestico, alcuni sono stati assidui e continui, mentre per altri lo studio è stato discontinuo e spesso superficiale.

Il profitto generale è sufficiente, alcuni allievi, che si sono impegnati e sono stati partecipi durante le lezioni, hanno conseguito discreti risultati e in alcuni casi anche eccellenti; sufficiente o appena sufficiente la preparazione degli altri. Ad oggi per alcuni allievi permangono lacune non ancora colmate e il loro grado di preparazione non è del tutto sufficiente.

4.8.2 Obiettivi specifici della disciplina

Nel corso di sistemi e automazione e laboratorio l'allievo deve:

- saper interpretare la documentazione tecnica;
- essere in grado di scegliere le attrezzature e la componentistica in relazione alle esigenze professionali e saperne valutare sicurezza e affidabilità;
- saper usare in modo consapevole metodi di calcolo e strumenti informatici;
- aver acquisito conoscenze nei settori degli impianti (pneumatici, elettropneumatici) dei sistemi programmabili (PLC), della componentistica elettrica ed elettronica;
- conoscere i sistemi di regolazione e controllo.

4.8.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

I metodi di insegnamento utilizzati sono stati:

Per quanto riguarda la parte di teoria il metodo di insegnamento principalmente utilizzato è stata la lezione frontale, spesso supportata con l'impiego della Lim per visualizzare video o documenti che potevano migliorare la comprensione ed approfondire gli argomenti.



Per il laboratorio le esercitazioni pratiche; ogni singolo allievo ha svolto singolarmente in laboratorio esercitazioni inerenti la realizzazione di circuiti elettropneumatici programmabili. Alle esercitazioni esplicative proposte e risolte dall'insegnante sono seguite esercitazioni svolte autonomamente da ogni singolo allievo, sia nella stesura del programma del circuito di comando che nel montaggio del circuito di potenza.

I mezzi utilizzati sono stati il libro di testo, dispense fornite dall'insegnante, Lim per condividere materiale presente sul web, la piattaforma moodle per contenuti multimediali e dispense fornite dall'insegnante.

Gli spazi utilizzati sono stati:

l'aula utilizzata per lo svolgimento delle lezioni frontali;

il laboratorio: utilizzato nelle attività di laboratorio per la stesura dei programmi fuori linea dei circuiti di comando utilizzando i software V3.2 step 7 e Virtual PLC, per il montaggio del circuito di potenza, per il trasferimento dei programmi dei circuiti di comando realizzati fuori linea e per la verifica del corretto funzionamento del circuito nel suo insieme.

LIBRI DI TESTO

I libri di testo utilizzati sono stati:

- Corso di tecnologia meccanica. Nuova edizione openschool vol.3, HOEPLI editore.

VALUTAZIONE

Le verifiche sono state sia scritte a risposta breve o esercizi di programmazione, sia orale. L'interrogazione è stata utilizzata principalmente per il recupero.

4.8.4 Argomenti trattati

Elettropneumatica programmabile

Logica cablata e programmabile. Schema a blocchi di un PLC. Alimentatore, CPU, memorie, moduli di ingresso e uscita.

Programmazione del PLC Siemens 200 con linguaggio LADDER. Realizzazione di circuiti sequenziali con e senza segnali bloccanti. I temporizzatori. I contatori. Esercitazioni.

Teoria dei sistemi di controllo

Definizioni di sistema, classificazione sistemica, modello, schemi a blocchi (serie, parallelo, retroazione), ingressi ed uscite.



- Sistemi di controllo

Definizione di sistemi di controllo, tipologie di sistemi di controllo (catena aperta e chiusa) e loro caratteristiche, esempi di sistemi di controllo.

- Analisi dei sistemi di controllo

Sistemi del primo e del secondo ordine, ingressi elementari (gradino, rampa, sinusoidale); risposta ad un ingresso a gradino dei sistemi del primo e secondo ordine, prontezza di risposta, costante di tempo, tempo di risposta al 5%. Funzione di trasferimento ad anello aperto (definizione), studio della precisione: sistemi tipo 0, 1, 2. Risposta ad un ingresso sinusoidale dei sistemi del primo e secondo ordine: guadagno e fase; stabilità: definizione, criterio di Bode (enunciato), margine di guadagno e margine di fase.

- Tipologie di sistemi di controllo e regolatori

Tipologie di controlli: controllo a due posizioni (on-off), controllo proporzionale, controllo proporzionale integrato PI, controllo proporzionale derivato PD, controllo proporzionale integrato-derivato PID. I regolatori standard.

- Componenti di un sistema di controllo

trasduttori: grandezze caratteristiche

trasduttori di posizione: potenziometro, trasformatore differenziale LVDT, encoder (assoluto e incrementale);

trasduttori di velocità: dinamo tachimetrica, encoder incrementale;

estensimetri e trasduttori estensimetrici di forza e di pressione;

principio piezoelettrico e trasduttori di forza e pressione;

trasduttori di temperatura: termoresistenze, termistori, termocoppie;

4.8.5 Argomenti trattati di educazione civica

...



4.9 Disegno, progettazione ed organizzazione industriale

Docente: Paolo De Pasqual

Docente tecnico pratico: Andrea Trincerì

Ore settimanali: 5 (3 in compresenza)

4.9.1 Presentazione della classe

La classe non ha avuto continuità didattica nei tre anni di corso.

La situazione generale è nel complesso modesta. Solo pochi allievi hanno raggiunto risultati adeguati sia sotto l'aspetto teorico sia in quello pratico, in grado di affrontare compiti di progettazione e costruzione di una certa complessità.

La maggior parte degli allievi ha un livello appena sufficiente, per via di uno studio discontinuo nel corso degli anni, un livello di attenzione molto limitato e generali difficoltà ad applicarsi con metodo e concentrazione sul problema affrontato.

La disciplina è stata nel complesso adeguata.

4.9.2 Obiettivi specifici della disciplina

Gli allievi hanno dimostrato di aver raggiunto i seguenti obiettivi:

- Sanno sviluppare semplici cicli di lavorazione scegliendo le macchine utensili necessarie e le attrezzature;
- Hanno acquisito una basilare mentalità progettuale nell'ideazione, disegno e realizzazione di componenti e di semplici complessivi; alcuni sono in grado di gestire progetti di un certo livello di complessità;
- Hanno una conoscenza generale della struttura dell'impresa nelle sue principali funzioni e di base dei principali aspetti dell'organizzazione industriale;
- Sanno eseguire disegni sia con tecniche tradizionali manuali sia utilizzando programmi di disegno 2D, sia 3D (AutoCAD, Inventor).

4.9.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

I vari argomenti sono stati presentati mediante lezioni frontali, lezioni partecipate, problem-solving, brainstorming, utilizzando esercizi per applicare e spiegare meglio i concetti esposti.

Nello sviluppare la parte grafica è stato privilegiato l'uso della stazione grafica computerizzata (CAD), per far apprendere agli allievi l'uso dei programmi di disegno.

Durante le esercitazioni si è posto costantemente l'accento sul corretto uso e il rispetto delle norme del disegno tecnico meccanico.

Mezzi e strumenti utilizzati



Nella spiegazione degli argomenti del programma è stato fatto ampio riferimento ai libri di testo adottati e consigliati:

DAL PROGETTO AL PRODOTTO Ed. Paravia;

Manuale di Meccanica ed. Hoepli;

Manuale del disegnatore, ed. Hoepli

Sono state fornite integrazioni e materiali tratti da altri testi tecnici.

Inoltre molto materiale è stato reperito consultando siti Internet di produttori di componenti e macchine.

Per il disegno al computer sono stati utilizzati i programmi CAD: AutoCAD, SolidWorks, Inventor.

Verifiche

Le verifiche sono state condotte con le seguenti modalità:

- verifiche scritte su argomenti di carattere teorico;
- stesura di cicli di lavorazione con valutazione di tempi e costi;
- tavole di disegno eseguite a mano;
- disegno con il CAD 2D;
- progettazione di parti e assiemi usando il CAD 3D;
- colloqui e interrogazioni, sia formali sia informali.

Si sono valutati anche questi aspetti: grado di partecipazione degli allievi, interesse nella materia, capacità di proporre soluzioni originali ed efficaci, rapidità di esecuzione, capacità di modificare e adattare il disegno alla disponibilità dei materiali.

Notevole spazio è stato dedicato allo svolgimento dell'area di progetto.

Sono state effettuate due prove di simulazione dell'Esame di Stato, che sono state valutate applicando la griglia di valutazione conforme alle indicazioni ministeriali.

I testi delle prove sono allegati.

Area di progetto

Progettazione e realizzazione delle seguenti macchine:

- studio di bracci robotici;
- studio di un telaio per bicicletta MTB per uso enduro-trail;
- progettazione e costruzione di una cassetteria portautensili.



La classe è stata suddivisa in gruppi di lavoro, ciascuno dei quali si è occupato di un progetto.

Dal punto di vista dell'impegno richiesto si può dire che progetti di questa portata sono lavori che vanno ben oltre i normali obiettivi disciplinari.

Per quanto riguarda il disegno tecnico si è trattato di lavorare su assiemi costituiti da un elevato numero di parti, compito reso più semplice dall'uso del CAD 3D, ma comunque impegnativo viste le strutture da realizzare.

Le altre discipline sono state coinvolte in ogni momento dell'attività, in quanto ciascun allievo doveva elaborare, disegnare, industrializzare, realizzare e assemblare la propria parte; non si trattava quindi degli usuali esercizi destinati a rimanere sulla carta.

In questo modo si è cercato di coinvolgere la classe in attività che, per integrazione tra le discipline e competenze richieste, potessero permettere di affrontare da un punto di vista reale una moltitudine di aspetti che altrimenti sarebbero stati affrontati solo sul piano teorico o non toccati del tutto, vista la notevole difficoltà che si incontra nella trattazione solo teorica di molti degli argomenti toccati.

Gli esiti non sono stati del tutto positivi.

Non tutti gli allievi hanno mostrato di voler approfondire le proprie capacità tecniche, di valutazione, di adattamento, denotando una certa maturità. Una parte della classe ha mostrato un interesse e una partecipazione molto discontinua, ottenendo dei risultati solamente se guidata passo passo da parte degli insegnanti nella risoluzione dei problemi. In qualche caso l'atteggiamento è stato al limite del passivo. Si è inoltre riscontrato che, nonostante da parte degli insegnanti sia stato profuso tutto l'impegno possibile per formare negli allievi un metodo di lavoro, in molti è prevalso un approccio disordinato, scoordinato e discontinuo nell'affrontare il lavoro, con notevole perdita di tempo. Non tutte le attività previste sono state concluse o sviluppate secondo le previsioni iniziali, anche degli stessi allievi.

Il tempo dedicato a questo lavoro ha comportato la necessità di trattare in modo sintetico ed essenziale alcuni argomenti solitamente previsti dalla programmazione, visto il comunque limitato tempo a disposizione.

Si è scelto di sviluppare la parte di organizzazione industriale nelle sue linee essenziali.



4.9.4 Argomenti trattati

DISEGNO DI PROGETTAZIONE.

Attrezzature: generalità, scopo di un'attrezzatura, elementi che costituiscono una attrezzatura, elementi normalizzati di una attrezzatura, riferimenti ed appoggi, posizionamento dei pezzi, sistemi di staffaggio.

Studio di attrezzature con discussione del funzionamento.

Progettazione e disegno di alberi di rinvio, ruote dentate, supporti con cuscinetti volventi, elementi di collegamento (linguette, anelli d'arresto, ghiera, bussole coniche), movimenti con guide lineari, viti tradizionali e a circolazione di sfere, azionamenti con motori elettrici.

PRODUZIONE

Metodi e tempi di lavorazione nelle lavorazioni con le macchine utensili tradizionali.

Scelta degli utensili e definizione dei parametri di taglio.

Cicli di lavorazione: generalità sui cicli di lavoro, piccola serie, media serie, grande serie. Dal disegno di progettazione a quello di fabbricazione. Operazione e fase nel ciclo di lavorazione. Cartellino di lavorazione e foglio di analisi operazioni.

Criteri per l'impostazione di un ciclo di lavoro: scelta del grezzo da barra, per fusione, mediante stampaggio; determinazione del fabbisogno di materia prima (da barra, da barra tagliata, da stampaggio); scelta di superfici adatte al riferimento ed al fissaggio di un pezzo; riferimenti per solidi di rivoluzione: da barra, da barra forata, da stampato; riferimenti per solidi di forma generica.

Confronto di convenienza tra diverse tecnologie di fabbricazione.

Cicli di lavorazione di particolari meccanici (alberi, ruote dentate).

ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

Azienda, Funzioni, Strutture, Costi, Profitti

L'azienda: evoluzione storica e sistema.

Evoluzione dell'automazione.

Funzioni aziendali: mercato, personale, produzione, ecc.

Cenni alle strutture organizzative, organigramma.

Costi diretti ed indiretti.

Caratteristiche dei processi produttivi.

Tipi di produzione: produzione in serie, a lotti, produzione per reparti e in linea

4.9.5 Argomenti trattati di educazione civica



4.10 Educazione civica

Docente coordinatore di educazione civica: Francesca Barattin

Ore annuali della disciplina (minime): 34

4.10.1 Obiettivi specifici della disciplina

I traguardi di competenza che si configurano come profilo dello studente in uscita dal secondo ciclo di istruzione sono individuati dall'All. C delle Linee guida per l'Educazione civica emanate dal M.I.U.R:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.



12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni.

Le linee guida del MIM, elaborate nel 2024, individuano per la scuola secondaria le seguenti competenze e i seguenti nuclei concettuali:

Nucleo concettuale 1 - COSTITUZIONE

1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

3. Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Nucleo concettuale 2 - SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

5. Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

6. Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

7. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.



9. Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Nucleo concettuale 3 - CITTADINANZA DIGITALE

10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

11. Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

4.10.2 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Metodologie, mezzi e strumenti impiegati per l'educazione civica sono molteplici, e sono il risultato di un'integrazione fra le opportunità disponibili sul territorio e le proposte emerse nell'ambito delle singole discipline, alle quali si rimanda per ulteriori dettagli.

4.10.3 Argomenti trattati:

NUCLEO CONCETTUALE	CONTENUTI	ore
1. COSTITUZIONE	• Elezione dei rappresentanti di classe	2
	• Incontro in preparazione all'attività da svolgere con il Banco Alimentare	1
	• Rapporto Draghi sulla competitività della UE: ricerca in rete del testo, lettura e punti fondamentali. Discussione e invito alla lettura integrale del testo.	1
	• Visione del film <i>Hidden figures – Il diritto di contare</i> e recensione in inglese.	4
	• "Le Marocchinate" da "La storia siamo noi"	1
	• "Caporetto: la disfatta umana e militare dell'Italia. Una catastrofe umanitaria". Analisi dell'intervista a Arrigo Petacco.	
	• Visita alla Nave Amerigo Vespucci a Venezia	1
	• The European Union	



	The world of work – Il mondo del lavoro a. How to write a cover letter and an elevator pitch. b. How to apply for the perfect job c. Collegamento con "Rosso Malpelo" di G. Verga: il lavoro minorile oggi. Lavoro di gruppo e verifica orale. d. Il lavoro minorile nel mondo e. Le Serre di Almeria	5 1 1,5 1 2 1 1
2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	- How green are electric cars? Video da <i>The Guardian</i>. - Educazione finanziaria: Il contante – Il conto corrente – la carta di debito – la carta di credito – la carta prepagata – tasso di interesse semplice e composto – mutuo ipotecario. Fonti tratte dal sito istituzionale www.quellocheconta.gov.it - Lavoro di gruppo sull'analisi dei luoghi storici di Parigi Promozione del volontariato e della solidarietà: a. Attività in cooperazione con il Banco Alimentare b. incontro con ADMO e partecipazione alla tipizzazione salivare	1 2 1 2 3
3. CITTADINANZA DIGITALE	- The fourth Industrial Revolution: pros and cons, analisi e schematizzazione del video https://www.youtube.com/watch?v=v9rZOa3CUC8&t=11s - Coltan and the fourth Industrial Revolution. - Potenzialità e rischi della tecnologia digitale. Visione ppt e visione del film "The Circle".	1 1,5 3



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5^a MM sez. A**



	Lavoro individuale e restituzione di gruppo in preparazione al viaggio a Parigi utilizzando il software Canva	1
Totale		38



4.11 Religione

Docente: Fabio Granzotto

Ore settimanali: 1

4.11.1 Presentazione della classe

La classe formata da 11 allievi ha dimostrato buon interesse per la materia, partecipando in modo costruttivo alle lezioni proposte. Il comportamento è stato sempre educato tranne episodi sporadici di immaturità da parte di singoli allievi. Il giudizio complessivo è buono.

4.11.2 Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento persegue la natura e le finalità stabilite dai nuovi programmi di Insegnamento della Religione Cattolica fissati a seguito del Concordato e dell'Intesa, esso tende a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, proprio di questo grado di scuola.

Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'IdR offrirà contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono; verrà incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuirà alla formazione della coscienza morale e offrirà elementi per la scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

In particolare nell'anno scolastico 2024 - 2025 sono stati raggiunti questi obiettivi: il fatto lavorativo nella realtà umana; tempo, energia, sofferenza per un progetto; campi diversi per obiettivi comuni, diversi ma complementari, l'amore come esperienza fondamentale nelle relazioni umane; la famiglia strumento primario di formazione individuale e sociale, temi di bioetica e morale familiare e sociale.

4.11.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Accanto al libro di testo in adozione si fa uso di riviste specializzate sul mondo giovanile, libri, proiezioni di film e video, collegamenti a internet, proiezioni in powerpoint, per un miglior coinvolgimento ed apprendimento degli argomenti trattati.

4.11.4 Argomenti trattati

Il fatto lavorativo: il lavoro come esperienza significativa del vivere umano; scelte di lavoro più o meno legate alla famiglia; l'ambiente di lavoro condiziona la motivazione lavorativa; lavoro fisso o lavoro che può cambiare; il cristiano e il lavoro; valori cristiani da portare nell'ambiente di lavoro.



Il progetto di una vita: scegliere una vita piena di valori; la sconfitta fa parte delle esperienze della vita; il progetto come idea che si realizza nel tempo con sacrificio, sofferenza e soddisfazione.

L'amore nell'esperienza umana: l'amore non è possesso; la persona innamorata e la sua libertà; innamoramento e amore vero; l'amore umano e l'amore divino; la Bibbia testimonia il vero amore umano; un uomo non può vivere senza amore.

La famiglia: ruolo della famiglia all'interno della nostra società; cosa significa sposarsi, convivere, stare insieme per i giovani odierni; valori nel matrimonio cristiano; la famiglia come cellula primaria nel futuro dell'umanità; approfondimenti sul tema della sessualità nella coppia pre e post matrimonio; la famiglia e l'avvenire dell'umanità nel terzo millennio.

Temi di bioetica e di attualità: aborto, eutanasia, testamento biologico, prospettive umane e prospettive cristiane.

4.11.5 Argomenti trattati di educazione civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI RIFERIMENTO	DI	ATTIVITÀ ANNO	QUINTO	n. ore
1	4,5,6		Volontariato		5



5. Firme degli studenti e dei docenti

5.1 Firme studenti del Consiglio di Classe

FLORIDIA Simone	
STIZ Gabriele	

5.2 Firme Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	PICCOLI Palma
Lingua e Letteratura Italiana	VESTRI Lucia
Storia	VESTRI Lucia
Lingua Inglese	BARATTIN Francesca
Matematica	SELLA Ilaria
Scienze Motorie	MARIO Massimiliano
Meccanica, macchine ed energia	SCHIOCCHET Bruno
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	DE PASQUAL Paolo
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	CANDEAGO Marco
Sistemi e automazione industriale	DA ROLD Mauro
Laboratorio di Disegno e Tecnologie meccaniche	TRINCERI Andrea
Laboratorio di Meccanica	MINEO Casimiro
Laboratorio di Sistemi e automazione industriale	LARGO Alice
Religione	GRANZOTTO Fabio



Allegato 1 – Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie

ALLEGATO 1: Prima simulazione seconda prova

Data di svolgimento: 27 febbraio 2025

Tema di: DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

L'albero di rinvio di un riduttore, realizzato in acciaio 25CrMo4 bonificato, riceve il moto da un motore elettrico mediante una trasmissione a cinghie trapezoidali e la trasmette all'utilizzazione per mezzo di una coppia di ruote dentate. Il servizio è continuo e la durata prevista deve essere di almeno 80000 ore.

La potenza del motore elettrico asincrono trifase è di 7,5 kW alla velocità di rotazione di 2920 giri/minuto; sono impiegate tre cinghie di tipo A di lunghezza primitiva pari a 1940 mm. La puleggia motrice ha diametro primitivo di 160 mm, la condotta ha diametro 250 mm; la larghezza delle pulegge è di 50 mm e l'interasse della trasmissione è di 646 mm.

La ruota dentata calettata sull'albero ha 39 denti, è realizzata in acciaio 16MnCr5 cementato e trasmette il moto all'utilizzazione, che deve ruotare alla velocità di 1000 giri/minuto, accoppiata all'albero tramite un giunto a flangia.

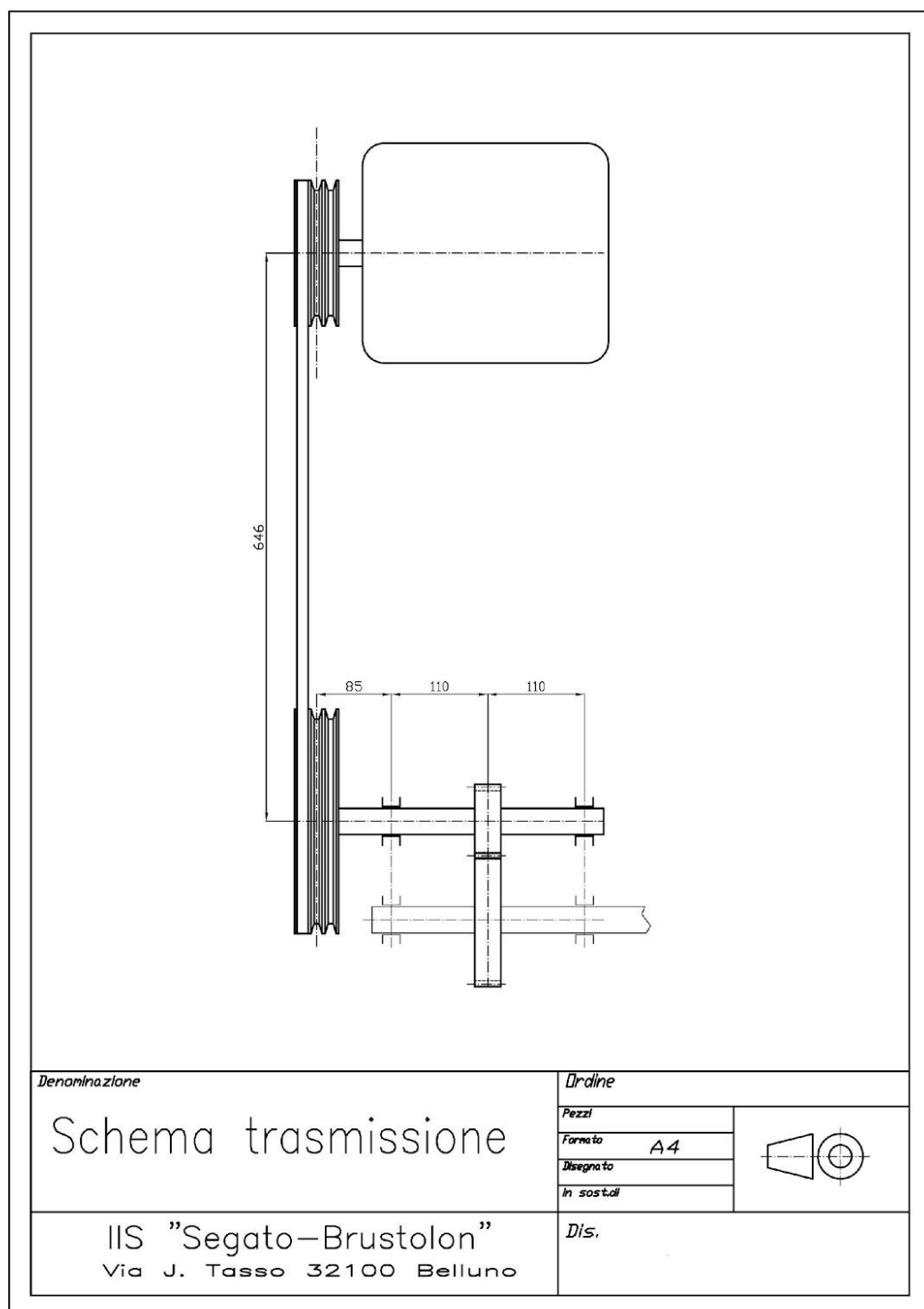
Le dimensioni di massima dell'albero sono indicate nel disegno allegato.

Il candidato, dopo aver assunto con motivato criterio ogni ulteriore dato necessario, deve:

- eseguire il dimensionamento strutturale dell'albero e il dimensionamento delle linguette, considerando i cambiamenti di diametro per i cuscinetti e per il calettamento di puleggia e ruota dentata;
- dimensionare i cuscinetti definendone la modalità di calettamento in modo da soddisfare le condizioni di vincolo adottate nella verifica dell'albero;
- eseguire il disegno di fabbricazione dell'albero, completo di quote, tolleranze dimensionali, geometriche e gradi di rugosità superficiale;



- definire il ciclo per la lavorazione dell'albero, avendo fissato come grezzo di partenza una barra di opportuno diametro.





ALLEGATO 2: Seconda simulazione seconda prova

Data di svolgimento: 8 maggio 2025

Tema di: DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

Tema di: DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

Una pompa centrifuga elabora la portata di 3000 litri al minuto. Il dislivello tra la presa e la vasca di mandata è pari a 130 metri, il rendimento dell'insieme pompa – condotta è del 75%.

La pompa, rotante alla velocità di 650 giri al minuto, è azionata da un motore asincrono trifase a velocità fissa, 4 poli, 1450 giri al minuto, accoppiato ad un riduttore a ingranaggi a uno stadio.

Le ruote dentate sono realizzate in acciaio 36CrMn4 e i denti sono temprati a induzione per una durezza HV=550. Il pignone ha 21 denti, modulo 6 mm.

L'albero di uscita è accoppiato alla pompa mediante un giunto rigido a dischi.

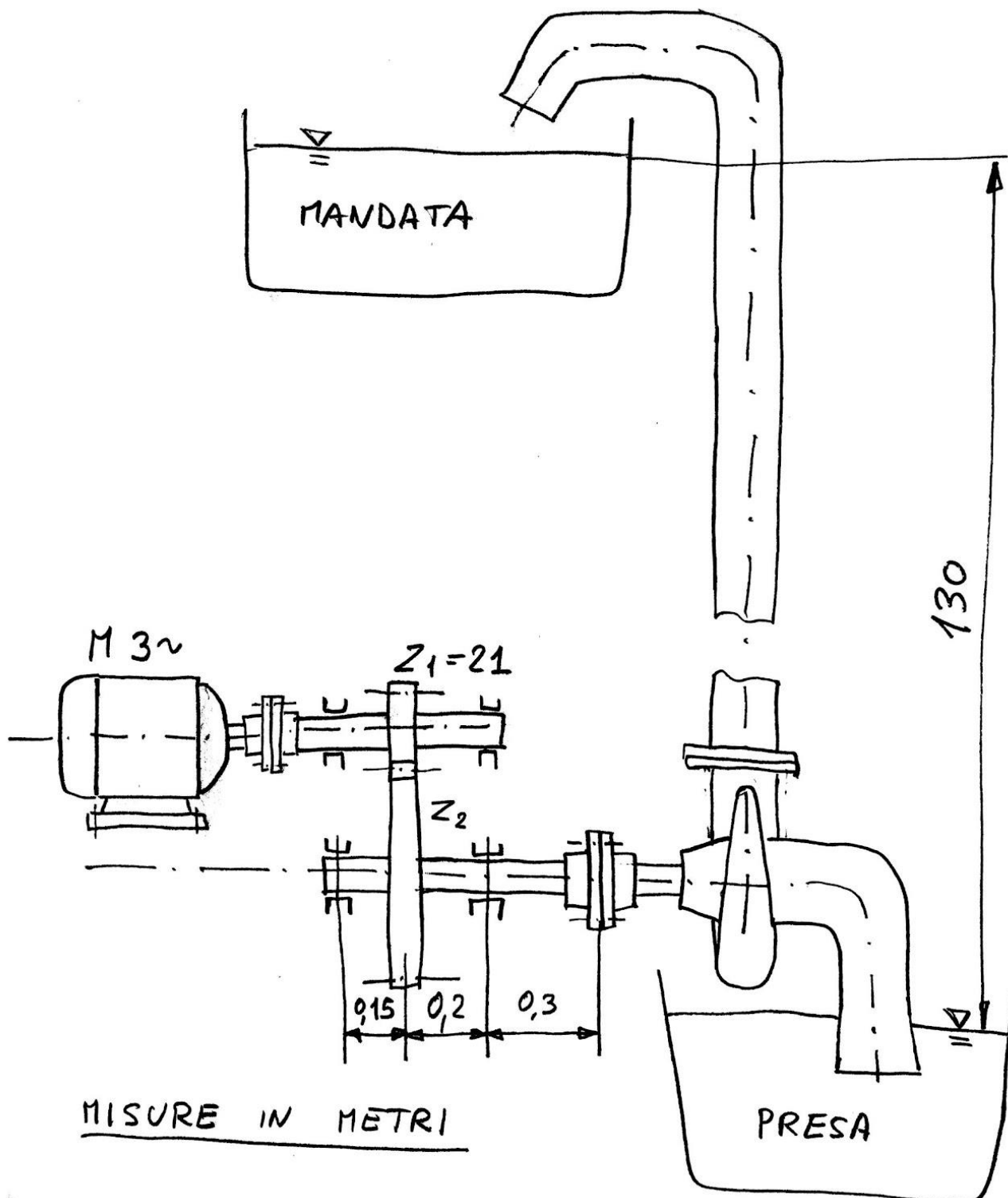
Il servizio è continuo per 18 ore al giorno, la durata prevista è di almeno 15 anni.

Il candidato, dopo aver assunto con motivato criterio ogni ulteriore dato necessario, deve:

- dimensionare l'albero secondario del riduttore, realizzato in acciaio 25CrMo4;
- eseguire lo schizzo quotato dell'albero secondario del riduttore;
- dimensionare il giunto a dischi di collegamento tra il riduttore e la pompa;
- eseguire il disegno costruttivo, completo di quote, tolleranze dimensionali e geometriche, gradi di rugosità, del giunto tra riduttore e pompa;
- redigere, a scelta, il ciclo per la lavorazione dell'albero o del giunto tra riduttore e pompa.



SCHEMA IMPIANTO





I.I.S. "Segato - Brustolon" - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Allievo _____ Classe _____

N.	INDICATORI (MIUR) (Obiettivi della Seconda Prova scritta)	CONOSCENZE – ABILITA' (Descrittori)	COMPETENZE (Livello)	Punteggio (max 20)
1	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo.	Possiede conoscenze disciplinari relative ai nuclei complete, approfondite e professionali	Avanzato	4
		Possiede conoscenze disciplinari relative ai nuclei complete e professionali	Intermedio	3,5
		Possiede conoscenze disciplinari relative ai nuclei negli aspetti essenziali	Base	3
		Possiede conoscenze disciplinari semplici relative ai nuclei	Parziale	2
		Possiede conoscenze disciplinari relative ai nuclei approssimate e frammentarie	Non adeguato	1
2	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie, alle scelte effettuate e ai procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti validi e con competenza professionale	Avanzato	5-6
		Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti validi e appropriati	Intermedio	4
		Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti validi ma approssimati	Base	3
		Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti superficiali	Parziale	2
		Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti confusi e frammentari	Non adeguato	1
	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Completo, coerente e corretto nei risultati, elaborati e grafici	Avanzato	5-6



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5^a MM sez. A



3		Completo e corretto nei risultati, elaborati e nella grafica	Inter-medio	4	
		Corretto nei risultati con elaborati e grafica essenziali	Base	3	
		Parzialmente corretto nei risultati, elaborati e nella grafica	Par-ziale	2	
		Incompleto, non coerente e non corretto nei risultati, elaborati e nella grafica	Non adeguato	1	
4	Capacità di <i>argomentare, collegare</i> e di <i>sintetizzare</i> le informazioni in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i <i>diversi linguaggi</i> .	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo chiaro, approfondito ed esauriente	Avan-zato	4	
		Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo chiaro	Inter-medio	3,5	
		Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo essenziale e sufficiente	Base	3	
		Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo superficiale e disorganico	Par-ziale	2	
		Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo disorganico e frammentario	Non adeguato	1	
(1) In grassetto il livello <i>Base</i> di sufficienza (12 punti). (2) Nel caso in cui il totale del punteggio è decimale, esso verrà arrotondato a quello intero successivo superiore se è uguale o maggiore di 0,50.			Totale / 20		



PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

A.S. 2024/25

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Tutte le poesie*, Il Saggiatore, Milano, 2023.

Son tanto brava lungo il giorno.
Comprendo, accetto, non piango.
Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.
Ma, al primo brivido di viola in cielo
ogni diurno sostegno dispare.
Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».
Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.
Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata '*brava*': individuale e spiega il verso '*Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo*'.
3. Illustra il motivo per cui le emozioni della protagonista cambiano all'arrivo della sera e il significato del verso '*ogni diurno sostegno dispare*'.
4. La poesia si conclude rivelando uno stato d'animo della protagonista diverso da quello dei primi versi: individua e spiega le espressioni che rivelano questo cambiamento.

Interpretazione.

Alla luce delle tue conoscenze e personali esperienze esprimi le tue considerazioni sulle caratteristiche di una poetica "al femminile", prendendo anche in considerazione l'evoluzione dei temi ad essa pertinenti nello sviluppo storico della letteratura italiana.



PROPOSTA A2

Paolo Volponi, *Memoriale* (1962), Einaudi, Torino, 2015, pp. 47-48

"Il giorno in cui cominciai a lavorare da solo alla fresatrice, più del padrone, odiavo tutti i compagni. Speravo che le loro macchine s'inceppassero e tagliassero malamente i pezzi. Questo odio m'aiutava a lavorare e mi dava l'ambizione di riuscire a fare meglio degli altri. [...] Ancora non lavoravo a cottimo ma certamente in quei giorni superavo il cento per cento. Ad un certo punto m'accorsi che il pezzo cambiando sotto le frese, un attimo prima d'essere finito, assumeva il colore opaco del lago di Candia (*si tratta di un lago della provincia di Torino che il protagonista conosceva*, ndr). Questa fu una grossa rivelazione tanto che da allora per molto tempo, anche se non per tutta la giornata, svolgevo il mio lavoro per arrivare ogni volta al punto in cui compariva il colore del lago; la frazione di lavoro successiva, necessaria per finire il pezzo, era diventata per me come l'ultimo tratto di una strada, diversa da quella vera, tra il lago e casa mia: di una strada diversa e più facile, dove sarebbe dovuto capitarmi qualcosa, la rivelazione, il segno del mio nuovo destino. Intanto la mia macchina funzionava bene, aveva solo il motore della tavola un poco più rumoroso del normale. Mentre i motori andavano, m'immaginavo qualche volta che si stesse effettuando una corsa automobilistica, nella quale ero in gara con una macchina di mia costruzione. Immaginavo sempre di essere in testa, con il numero 17, il numero che mi era stato attribuito dall'amico Pinna e che io mantenevo perché la mia corsa era proprio una sfida lanciata contro il destino avverso e contro la congiura ordita a mio danno da tutti gli altri concorrenti. Nel culmine della corsa la mia macchina subiva un guasto e solo la mia abilità le impediva di fermarsi. Continuavo la gara con il fiato sospeso per gli ultimi giri, guardando i miei compagni di lavoro come se veramente stessero per superarmi con le loro fresatrici e poi, con un ultimo sforzo di volontà, riuscivo a vincere. Un altro giro e la mia macchina si sarebbe incendiata. Seguendo questi pensieri potevo ugualmente controllare bene il mio lavoro e procedere senza la noia di dover numerare uno ad uno i pezzi finiti".

Paolo Volponi, nato a Urbino nel 1924 e morto ad Ancona nel 1994, esordì come poeta (Il ramarro, 1948), ma è noto soprattutto per aver affrontato nei suoi romanzi (Memoriale, 1962; La macchina mondiale, 1965; Corporale, 1974) il tema dell'alienazione dell'uomo nella civiltà industriale, sperimentando anche nuove soluzioni espressive. Nel romanzo da cui è tratto il brano proposto, il protagonista è l'operaio Albino Saluggia, tormentato dall'infanzia dalla "malattia" della solitudine; reduce dalla prigionia in Germania durante la seconda guerra mondiale, viene assunto da una fabbrica del Nord e si aspetta di guarire con il lavoro tutti i suoi mali. Albino è un uomo solitario e nevrotico, un narratore inattendibile: assediato da incubi paranoici, immagina addirittura che i medici della fabbrica abbiano ordito una congiura contro di lui, falsificando i referti per allontanarlo dal luogo di lavoro e poi licenziarlo. Il tema della trasformazione della realtà e la denuncia della condizione opprimente del lavoro trovano espressione nella Fabbrica, luogo emblematico apparentemente moderno e "comprensivo", che imprigiona in un sistema di produzione alienato, trasformando l'individuo in appendice delle macchine.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il contenuto del testo.



potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto 'equilibrio del terrore' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei? Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.



PROPOSTA B2

Gianrico Carofiglio, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun – ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.



2. Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale...) del testo.

3. "La frazione di lavoro successiva, necessaria per finire il pezzo, era diventata per me come l'ultimo tratto di una strada, diversa da quella vera, tra il lago e casa mia: di una strada diversa e più facile, dove sarebbe dovuto capitarmi qualcosa, la rivelazione, il segno del mio nuovo destino". Spiega il senso di tale considerazione nel contesto del brano proposto.

4. Analizza le fasi e il significato dell'attività "immaginifica" del protagonista.

5. Quale relazione sembra avere il personaggio con gli altri individui, con il mondo esterno?

6. Quale rapporto ha il protagonista con il proprio lavoro? Quali passaggi del brano te lo fanno dedurre in modo particolare?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di autori a te noti che abbiano trattato temi affini a quelli presenti nel brano proposto. Puoi, eventualmente, anche approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue letture personali, alle tue esperienze e alla tua percezione del rapporto tra individuo e lavoro nella contemporaneità

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Giuseppe Galasso, testo tratto da: *Storia d'Europa*, Vol. III, Età contemporanea, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano. Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi



2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il 'principio di cedevolezza' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola 'gentilezza' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Claude Lévi-Strauss, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità. [...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia? Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarci sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...] Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzonica, tenere e impotenti vittime, posso



rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...] Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *'vestigia di una realtà scomparsa'*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Paolo Di Paolo, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti



rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...] Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *'vestigia di una realtà scomparsa'*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Paolo Di Paolo, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti



2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Umberto Galimberti, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2024/25

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta* in *Ossi di seppia*, da "Eugenio Montale. Opera in versi", a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

*Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che si incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.*

*Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 *Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama* e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità *sulle anime invase / di tristezza*: individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.



PROPOSTA A2

Primo Levi, *Il Versificatore*, in *Storie naturali*, da "Tutti i racconti", Einaudi, Torino, 2015.

«SEGRETARIA (*sottovoce, di malavoglia*) Vuole comprare quella macchina?

POETA (*sottovoce, più calmo*) Non metta su codesto broncio, signorina, e non si cacci in capo idee sbagliate. (*Suadente*) Non si può restare indietro, lei lo capisce benissimo. Bisogna tenere il passo coi tempi. Dispiace anche a me, glielo assicuro, ma a un certo punto bisogna pure decidersi. Del resto, non abbia preoccupazioni: il lavoro per lei non mancherà mai. Ricorda, tre anni fa, quando abbiamo comperato la fatturatrice? [...] Ebbene: come si trova oggi? Ne potrebbe fare a meno? No, non è vero? È uno strumento di lavoro come un altro, come il telefono, come il ciclostile. Il fattore umano è e sarà sempre indispensabile, nel nostro lavoro; ma abbiamo dei concorrenti, e perciò dobbiamo pure affidare alle macchine i compiti più ingrati, più faticosi. I compiti meccanici, appunto... [...]

SEGRETARIA (*esitante; via via più commossa*) Maestro... io ... io lavoro con lei da quindici anni... ecco, mi perdoni, ma ... al suo posto non farei mai una cosa simile. Non lo dico mica per me, sa: ma un poeta, un artista come lei... come può rassegnarsi a mettersi in casa una macchina... moderna finché vuole, ma sarà sempre una macchina... come potrà avere il suo gusto, la sua sensibilità... Stavamo così bene, noi due, lei a dettare e io a scrivere... e non solo a scrivere, a scrivere sono capaci tutti: ma a curare i suoi lavori come se fossero i miei, a metterli in pulito, a ritoccare la punteggiatura, qualche concordanza, (*confidenziale*) anche qualche errorino di sintassi, sa? Può capitare a tutti di distrarsi...

POETA Ah, non creda che io non la capisca. Anche da parte mia è una scelta dolorosa, piena di dubbi. Esiste una gioia, nel nostro lavoro, una felicità profonda, diversa da tutte le altre, la felicità del creare, del trarre dal nulla, del vedersi nascere davanti, a poco a poco, o d'un tratto, come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima... (*Freddo ad un tratto*) Prenda nota, signorina: «come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima, puntini»: è tutta roba che può servire. SEGRETARIA (*molto commossa*) È già fatto, maestro. Lo faccio sempre, anche quando lei non me lo dice. (*Piangendo*) Lo conosco, il mio mestiere. Vedremo se quell'altro, quel coso, saprà fare altrettanto! [...]

SIMPSON (*alacre e gioviale; leggero accento inglese*) Eccomi: a tempo di primato, no? Qui c'è il preventivo, qui c'è l'opuscolo pubblicitario, e qui le istruzioni per l'uso e la manutenzione. [...] (*Pausa: ronzo crescente del Versificatore che si sta riscaldando*). ... Ecco, si sta riscaldando. Fra pochi minuti, quando si accende la lampadina spia, si potrà cominciare. Intanto, se permette, le direi qualcosa sul funzionamento. Prima di tutto, sia ben chiaro: questo non è un poeta. Se lei cerca un poeta meccanico vero e proprio, dovrà aspettare ancora qualche mese: è in fase di avanzata progettazione presso la nostra casa madre, a Fort Kiddiwanee, Oklahoma. Si chiamerà The Troubadour, «Il trovatore»: una macchina fantastica, un poeta meccanico *heavy-duty*, capace di comporre in tutte le lingue europee vive o morte, capace di poetare ininterrottamente per mille cartelle, da - 100° a +200° centigradi, in qualunque clima, e perfino sott'acqua e nel vuoto spinto. (*Sottovoce*) È previsto il suo impiego nel progetto Apollo: sarà il primo a cantare le solitudini lunari [...].

POETA (*legge borbottando l'opuscolo*) Voltaggio e frequenza... sì, siamo a posto. Impostazione argomento... dispositivo di blocco... è tutto chiaro. Lubrificazione... sostituzione del nastro... lunga inattività... tutte cose che potremo vedere dopo. Registri... ah ecco, questo è interessante, è l'essenziale. Vede, signorina? sono quaranta: qui c'è la chiave delle sigle. EP, EL (elegiaco, immagino: sì, elegiaco, infatti), SAT, MYT, JOC (cos'è questo JOC? ah sì, jocular, giocoso), DID... SEGRETARIA DID?

POETA Didascalico: molto importante. PORN... (*La segretaria sobbalza*). «Messa in opera»: non sembra, ma è di una semplicità estrema. Lo saprebbe usare un bambino. (*Sempre più entusiasta*) Guardi: basta impostare qui l'«istruzione»: sono quattro righe. La prima per l'argomento, la seconda per i registri, la terza per la forma metrica, la quarta (che è facoltativa) per la determinazione temporale. Il resto lo fa tutto lui: è meraviglioso!»



2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale "un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine"?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra "esercito" e "paese"?
4. Quali fenomeni di "adattamento" e "disadattamento" vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Vito Mancuso, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023.

«Il primo pensiero giusto è vivere per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose. Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire 'dalla caverna dell'io' e a pervenire 'alla luce della realtà'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di 'immaturo e vorace complemento di termine' per divenire 'un maturo e libero soggetto': chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.



PROPOSTA B3

Paola Mastrocola, *Malati di scrittura internettiana*, in "Il Sole 24 Ore", 26 agosto 2019.

"Chi sono gli haters? Chi sono coloro che insultano, minacciano, sputano veleno, irridono, calpestano, umiliano, lanciano volgarità e violenza sprizzando odio via web? Schermati da un video, lontani dai loro interlocutori, assenti ma comunicanti, esistono veramente? Ne conosciamo qualcuno? Sono persone, robot, marziani? Siamo noi? Ma soprattutto, perché diamo loro tanta importanza? Perché ne parliamo, perché li ri-postiamo e li inoltriamo, moltiplicando all'infinito il loro effetto devastante? Perché non li ignoriamo?"

Credo che la risposta sia in un'altra domanda: perché a nostra volta usiamo il web quando vogliamo esprimere il nostro pacato e nobile pensiero, cioè ci consegniamo a un luogo dove necessariamente quel nostro pensiero incontrerà non pacati e non nobili non-pensieri? Perché affidiamo le nostre riflessioni (che avrebbero tutta l'ambizione di essere profonde) allo spazio di poche righe, dove dovranno necessariamente adeguarsi a essere non-profonde e fluttuare in una banalità sconcertante? Perché, insomma, amiamo la scrittura internettiana, contratta e nervosa, schematica e superficiale, per forza di cose fatta di formule? Perché abbiamo scelto di parlare per formule, o per video, invece che con la parola e la sua meravigliosa complessità?

Ovvio che, se esprimiamo via web (quindi attraverso formule) le nostre convinzioni, riceveremo via web i commenti, che non potranno che essere altrettante formule, frasette ridotte all'osso, direi al nulla. E che cosa mai oggi, più che un insulto, risponde ai valori che implicitamente affermiamo di apprezzare? Brevità, velocità, concisione. Abbiamo volutamente espulso dalla nostra vita tutto ciò che è lungo e implica ragionamenti complessi. Dunque, se in una riga ci mandano a quel paese, mi vien da dire che riceviamo pan per focaccia.

Il fatto è che il web è, per la maggioranza di noi, irresistibile. Temo che la verità (poco dicibile) sia questa. Parlare via web vuol dire raggiungere tutti in un attimo. Quindi avere il mondo in pugno. E a chi non fa gola? Diventare noti, forse anche famosi. La fama corre sul web. Invisibile, imprevedibile; irresponsabile, amorale, ignobile e catastrofica. Com'era la divinità alata che l'ha preceduta nei secoli. Fama, la dea Fama. La "voce pubblica". Un gigantesco mostro capace di spostarsi a velocità siderali, una specie di uccellaccio coperto di piume, che sotto ogni piuma celava un occhio. Infiniti occhi per vedere, infinite orecchie per ascoltare, infinite bocche per parlare e diffondere ciò che aveva visto e sentito: perfetta antesignana del web.

Ovidio è il primo che ci dice dove abita: al centro del mondo, in un edificio tutto buchi, infiniti ingressi senza porte, sempre aperti, notte e giorno, perché entrino le voci di tutti, indistintamente. Espressione massima di democrazia, già allora. Ma Ovidio è un poeta, Ovidio distingue. Non è vero che ogni parola si equivale e ha pari diritto, la parola saggia e la parola stupida, la parola frutto di studi e la parola estemporanea che ti esce dalle viscere, la diceria, la calunnia e la verità. Non è vero che non importa cosa è vero e cosa è falso.

Certo, tutti devono avere la possibilità di parlare, nella casa della Fama tutte le parole sono accolte, ma ognuna avrà il termine preciso che la definisce, la fissa per quel che è, e la giudica. Il giudizio è imprescindibile, è il filtro. Non è detto che democrazia voglia dire rinunciare ai filtri. Distinguere, filtrare. Controllare il lessico, innanzi tutto. Aprire alle sfumature di senso, alle varianti. Contro la piattezza linguistica, l'ignoranza. (Ma Ovidio viveva in un tempo strano, in cui la poesia aveva voce). Ciò che è irresistibile per tutti noi, credo, è poter raggiungere il maggior numero di nostri simili con fatica zero, con tempo zero. L'attimo di digitare quattro parole e siamo nell'aere. (Digitare, non direi mai scrivere! Noi oggi digitiamo, non scriviamo. Siamo digitanti. Usiamo le dita, non il cervello). Ma anche poter ricevere subito un feedback. Ci rispondono immediatamente, dall'aere: ci sono migliaia di "altri", come noi viaggianti per l'aria, pronti a captare gli altrui segnali. Non fanno altro. Non facciamo altro...

Piccola parentesi, con qualche dato. Pare che il tempo medio che un adulto (dai 16 anni ai 64) passa su internet (tra social, video e musica) sia di sei ore al giorno. Gli italiani connessi sono quasi 55 milioni (cioè 9 su 10). Il 70% di noi appena si sveglia, come prima cosa, guarda il telefonino, il 63% lo controlla ogni sera prima di addormentarsi. Sul lavoro veniamo interrotti ogni 180 secondi (tra notifiche, gruppi WhatsApp, mail, conference call) e impieghiamo ogni volta 24 minuti per tornare proficuamente al compito che abbiamo sospeso. Così racconta *Digital Detox*, di Alessio Carciofi (Hoepli, 2017). Che siamo dipendenti da smartphone è chiaro a tutti, ma questi dati aggiungono una notizia importante: l'ampiezza delle proporzioni.



Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Come sono caratterizzati i tre personaggi?
3. Come viene rappresentato il Versificatore? Ti sembra diverso o simile a un moderno dispositivo tecnologico?
4. Le ultime frasi del Poeta sono significative: per quale motivo?

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e rifletti sulle tematiche che propone, approfondendole con opportuni collegamenti mediante tue letture e conoscenze personali e operando una riflessione sulla produzione della poesia e dell'arte affidata a strumenti automatici.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.



Dicevo, siamo antenne in perenne attesa di captare qualcosa. Se il segnale per un po' non arriva, ci chiediamo cosa non va, siamo inquieti, tesi, tristi. Abbiamo anche la "sindrome della vibrazione fantasma": crediamo di sentir vibrare il cellulare anche quando non vibra. Ansia da squillo. *Vibrancy.*

Siamo astronauti dispersi, che hanno perduto l'astronave e vagolano nel nero spazio con la loro tuta grassa e bianca che li rende impacciati e chiusi, e con il tubo, quel tubo bianco che li collegava a qualcosa, a un motore, a un'intelligenza, a una boa, e che ora invece spencola nel vuoto e cerca di collegarsi a destra e a manca con il nulla. Major Tom! Siamo tutti molto simili a major Tom, in quella meravigliosa canzone che è Space Oddity. «Can you hear me, major Tom?». Ma non siamo lui, che era veramente solo nello spazio. Noi riusciamo a essere sperduti, e affollati. Soli, e dialoganti. Ci rimbalziamo a vicenda le nostre solitudini, e le chiamiamo condivisione. Viviamo in un rumore costante, e ci portiamo dentro il nostro silenzio, ognuno il suo. Usiamo la parola, ma parlare per formule non è parlare. Non sappiamo più condurlo, un ragionamento, portarlo a maturazione lenta, fase per fase. Ci abbiamo rinunciato, a ragionare. E ad aspettare. Troppo lungo, troppo inutile."

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il brano.
2. All'inizio del brano l'autrice si fa una serie di domande dalla valenza retorica. Puoi riassumerne il senso?
3. Quali sono, secondo Mastrocola, le caratteristiche della scrittura via internet?
4. Perché l'autrice ritiene preferibile dire "digitare" e non "scrivere"?
5. Qual è il senso delle frasi "Noi riusciamo a essere sperduti, e affollati. Soli, e dialoganti."?
6. Qual è la tesi di fondo espressa dall'autrice?

Produzione

I dati riportati nel brano ci dicono che gli italiani connessi a internet sono quasi 55 milioni, pari a 9 persone ogni 10. Una fruizione così intensa delle tecnologie digitali non può non avere conseguenze nella vita e nelle relazioni di tutti noi, soprattutto a fronte del fenomeno degli haters, gli odiatori che seminano in rete insulti e volgarità.

Scrivi un testo coerente e coeso, suddiviso in paragrafi, per esprimere le tue opinioni su quanto sostenuto nel brano e per esporre le tue riflessioni sul tuo modo di utilizzare internet, facendo anche riferimento a come si comportano a questo riguardo le persone che sono a te più vicine.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Dacia Maraini, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre



morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Paola Calvetti, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola "amicizia". Avrei scelto "amore", fino a poco tempo fa. L'ho scartato, anche se all'apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull'amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l'amicizia è, resta, è l'unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all'eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l'amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell'autrice sul tema dell'amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5ª MM sez. A



PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIP. A INDICATORI COMUNI

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12) (distribuzione del contenuto in paragrafi e capoversi; equilibrio tra le varie parti; uso adeguato di sintassi, connettivi e punteggiatura per scandire e collegare i passaggi concettuali del testo; riconoscibilità della gerarchia delle informazioni e dei legami tra di esse)	2-3	Testo del tutto in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti	
	4-5	Il testo presenta numeroso/alcune carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti	
	6	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto.	
	7	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti	
	8-9	Testo strutturato in modo semplice, non sempre equilibrato/equilibrio nella ripartizione del contenuto.	
	10	Il testo è ben strutturato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
	11-12	Il testo ha un impianto rigoroso ed è scorrevole , con ripartizione equilibrata/funzionale ed efficace del contenuto	
Coesione e coerenza testuale (max 10) (tema principale sempre ben evidente; coerenza mantenuta; assenza di "salti" logici o temporali che rendano difficoltosa la comprensione; presenza di una progressione tematica; selezione delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità; uniformità del registro; omogeneità dello stile; uso efficace dei principali coesivi per evitare le ripetizioni; ellissi di parti implicite; scorrevolezza, ellissi di parti implicite; scorrevolezza.	1-2	Regole di coesione e coerenza gravemente/ frequentemente disattese.	
	3-4	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti; i connettivi spesso/talvolta non sono appropriati.	
	5-6	Le parti del testo sono nel complesso disposte in sequenza lineare e alcune/le principali regole di coesione rispettate	
	7-8	Le parti del testo sono tra loro coerenti e coese/coerenti e collegate in modo articolato dai connettivi linguistici appropriati.	
	9-10	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati/ con regole di coesione completamente rispettate	
	1	Lessico con elementi inappropriati/registro eccessivamente basso	
	2-3	Lessico generico , con diffuse improprietà d'uso, tali da compromettere la comprensione generale/di alcune parti del testo	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 10)	4	Lessico semplice , con qualche improprietà nell'utilizzo o spesso informale	
	5	Lessico semplice , a tratti informale o eccessivamente ripetitivo	
	6	Lessico appropriato ed essenzialmente corretto, con qualche ripetizione	
	7	Lessico vario, corretto e formale	
	8	Lessico ricco, pertinente e formale	
	9-10	Lessico efficace ai fini della comunicazione (espressivo)/ con padronanza sicura dei linguaggi specifici e settoriali	
	1-2	Diffusi e gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura tali da compromettere la comprensione globale/parziale del testo.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	3	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura tali da comprometterne parzialmente la comprensione.	
	4	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	
	5	Alcuni errori di morfosintassi (alcuni gravi) e nell'uso della punteggiatura.	
	6	Morfosintassi sostanzialmente corretta (errori gravi sporadici), con errori di punteggiatura	
	7	Morfosintassi risulta sostanzialmente corretta (errori non gravi), con qualche errore di punteggiatura	
	8	Ortografia e morfologia corrette; punteggiatura adeguata; qualche lieve improprietà nella costruzione sintattica.	
	9-10	Morfosintassi corretta; punteggiatura corretta e uso consapevole di tutti i segni ; padronanza della sintassi semplice/complessa, ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto e alla tipologia di testo.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10) (inquadramento del tema da trattare in un contesto di riferimento; capacità di selezionare e gerarchizzare le informazioni; ricorso a diversi tipi di informazione; essenzialità e funzionalità delle informazioni)	1	Conoscenze e riferimenti culturali extratestuali assenti o del tutto errati .	
	2	Conoscenze e riferimenti culturali molto ridotti , vaghi/generici e a volte scorretti/non pertinenti	
	3	Conoscenze scarse ed espresse in modo generico, senza riferimenti culturali	
	4	Parziale conoscenza dell'argomento con trattazione del tutto priva di riferimenti culturali.	
	5-6	Conoscenze limitate/ essenziali con qualche riferimento culturale.	
	7	Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi e corretti	
	8	Padronanza sicura del tema con riferimenti precisi, corretti e ampi, che dimostrano un ragguardevole orizzonte culturale di fondo.	
	9-10	Le conoscenze sono numerose e approfondite, i riferimenti culturali precisi e puntuali/ dimostrano un ragguardevole orizzonte culturale di fondo.	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5ª MM sez. A**



Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 8) (capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri di tipo culturale o da adeguate argomentazioni; autonomia e personalità del giudizio vs ricorso a stereotipi e luoghi comuni)	1	Porzione di consegna non sviluppata	
	2	Diffusa mancanza di capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	
	3-4	Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto/portando elementi di supporto non corretti	
	5-6	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata/parziale L'elaborato contiene una semplice interpretazione e/o luoghi comuni .	
	7	L'elaborato presenta interpretazioni personali valide, giudizi critici con qualche spunto di originalità.	
	8	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e funzionali a mettere in luce un'elevata capacità critica.	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	2-3	I vincoli richiesti dalla consegna non sono sviluppati in larga parte/in parte	
	4-5	I vincoli sono sviluppati rispettandoli solo in parte/superficialmente	
	6	Il testo ha rispettato i vincoli in modo essenziale	
	7	Il testo ha rispettato tutti i vincoli in modo adeguato	
	8	I vincoli sono pienamente rispettati	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (correttezza e capacità di comprensione complessiva e analitica, livello di approfondimento della comprensione) (max 12)	2-3	Il testo è stato frainteso completamente/in molti punti tanto da pregiudicarne gravemente la comprensione	
	4-5	Le informazioni principali del testo sono riconosciute/comprese parzialmente.	
	6-7	Il testo è compreso nella sua globalità , le informazioni principali vengono individuate/interpretate in modo complessivamente corretto	
	8-9	Il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in quasi tutti/ tutti gli snodi tematici più evidenti	
	10-11	Il testo è stato compreso in quasi tutti/ tutti gli snodi tematici	
	12	Il testo è stato compreso in tutti i suoi aspetti in modo sicuro e approfondito	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	3	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica assente o gravemente scorretta	
	4	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica in larga parte scorretta .	
	5	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica in alcune parti scorretta .	
	6	Analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica corretta ma svolta in modo essenziale .	
	7-8	Analisi corretta , anche se non sempre accurata/puntuale	
	9-10	Analisi completa, puntuale/ e approfondita .	
Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10) (qualità dell'approccio interpretativo; capacità di cogliere gli aspetti del testo da sottoporre a interpretazione; capacità di portare riscontri testuali a sostegno dell'interpretazione, modalità con cui i riscontri testuali vengono proposti: indicazione puntuale, citazione corretta, riferimento a verso o riga...)	1-2	Gli apporti interpretativi sono assenti/per lo più inadeguati e fuorvianti	
	3-4	Non sono stati colti numerosi/alcuni aspetti suscettibili di interpretazione	
	5-6	Interpretazione complessiva corretta ma superficiale, priva di/ con qualche riferimento testuale	
	7-8	Interpretazione complessiva corretta e articolata sostenuta da qualche/adeguati riferimenti testuali	
	9-10	Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali /con diffusi apporti personali di buon livello	
PUNTEGGIO TOTALE			/100
VOTO			/20

Il punteggio della prova in **centesimi** si ottiene con la somma dei singoli punteggi degli indicatori.

Il corrispondente punteggio in **ventesimi** si ottiene dividendo il punteggio totale per 5 (es. 90/5=18)

Per avere la valutazione in **decimi** il punteggio totale va diviso per 10 (es. 90/10=9)



PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIP. B INDICATORI COMUNI

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12) (distribuzione del contenuto in paragrafi e capoversi; equilibrio tra le varie parti; uso adeguato di sintassi, connettivi e punteggiatura per scandire e collegare i passaggi concettuali del testo; riconoscibilità della gerarchia delle informazioni e dei legami tra di esse)	2-3	Testo del tutto/in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti	
	4-5	Il testo presenta numeroso/alcune carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti	
	6	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto.	
	7	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti	
	8-9	Testo strutturato in modo semplice, non sempre equilibrato/equilibrio nella ripartizione del contenuto.	
	10	Il testo è ben strutturato e pianificato con idee reciprocamente correlate; le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
	11-12	Il testo ha un impianto rigoroso, con ripartizione equilibrata/funzionale ed efficace del contenuto	
Coesione e coerenza testuale (max 10) (tema principale sempre ben evidente; coerenza mantenuta; assenza di "salti" logici o temporali che rendano difficoltosa la comprensione; presenza di una progressione tematica; selezione delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità; uniformità del registro; omogeneità dello stile; uso efficace dei principali coesivi per evitare le ripetizioni).	1-2	Regole di coesione e coerenza gravemente/ frequentemente disattese.	
	3-4	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti; i connettivi spesso/talvolta non sono appropriati.	
	5-6	Le parti del testo sono nel complesso disposte in sequenza lineare e alcune/le principali regole di coesione rispettate	
	7-8	Le parti del testo sono tra loro coerenti e coese/coerenti e collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
	9-10	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati/ con regole di coesione completamente rispettate	
	1	Lessico con elementi inappropriati/registro eccessivamente basso	
	2 – 3	Lessico generico/semplificato , con diffuse improprietà d'uso, tali da compromettere la comprensione generale/di alcune parti del testo	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 10)	4	Lessico semplice , con qualche improprietà nell'utilizzo o spesso informale	
	5	Lessico semplice , a tratti informale o eccessivamente ripetitivo	
	6	Lessico appropriato ed essenzialmente corretto, con qualche ripetizione	
	7	Lessico vario , pertinente formale	
	8	Lessico ricco , pertinente, corretto e formale	
	9 - 10	Lessico efficace ai fini della comunicazione (espressivo)/ con padronanza sicura dei linguaggi specifici e settoriali	
	1 - 2	Diffusi e gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura tali da compromettere la comprensione globale/parziale del testo.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	3	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura tali da comprometterne parzialmente la comprensione.	
	4	Diffusi errori di ortografia (alcuni gravi), morfosintassi e punteggiatura.	
	5	Alcuni errori di morfo-sintassi (alcuni gravi) e nell'uso della punteggiatura.	
	6	Morfo-sintassi risulta sostanzialmente corretta (errori gravi sporadici), con errori di punteggiatura	
	7	Morfo-sintassi risulta sostanzialmente corretta (errori non gravi), con qualche errore di punteggiatura	
	8	Ortografia e morfologia corrette; punteggiatura adeguata; qualche lieve improprietà nella costruzione sintattica.	
	9 - 10	Morfo-sintassi corretta; punteggiatura corretta/ uso consapevole di tutti i segni ; padronanza della sintassi semplice/complessa , ben articolata, espressiva/funzionale al contenuto e alla tipologia di testo.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10) (inquadramento del tema da trattare in un contesto di riferimento; capacità di selezionare e gerarchizzare le informazioni; ricorso a diversi tipi di informazione; essenzialità e funzionalità delle informazioni)	1	Conoscenze e riferimenti culturali extratestuali assenti o del tutto errati.	
	2	Conoscenze e riferimenti culturali molto ridotti, vaghi/generici e a volte scorretti/non pertinenti	
	3	Conoscenze scarse ed espresse in modo generico, senza riferimenti culturali	
	4	Parziale conoscenza dell'argomento con trattazione del tutto priva di riferimenti culturali.	
	5-6	Conoscenze limitate/ essenziali con qualche riferimento culturale.	
	7	Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi e corretti	
	8	Padronanza sicura del tema con riferimenti precisi, corretti e ampi	
	9-10	Le conoscenze sono numerose e approfondite, i riferimenti culturali precisi e puntuali/ dimostrano un ragguardevole orizzonte culturale di fondo.	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5ª MM sez. A**



Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 8) (capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri di tipo culturale o da adeguate argomentazioni; autonomia e personalità del giudizio vs ricorso a stereotipi e luoghi comuni)	1	Porzione di consegna non sviluppata	
	2	Diffusa mancanza di capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	
	3-4	Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto/portando elementi di supporto non corretti	
	5-6	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata/parziale L'elaborato contiene una semplice interpretazione e/o luoghi comuni.	
	7	L'elaborato presenta interpretazioni personali valide, giudizi critici con qualche spunto di originalità.	
8	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e funzionali a mettere in luce un'elevata capacità critica.		
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	4	La tesi non è stata individuata, gli argomenti fraintesi	
	5-6-7	La tesi è stata fraintesa del tutto/in larga parte/in parte , così anche gli argomenti	
	8-9	Sono stati individuati solo pochi/alcuni punti della tesi. Gli argomenti sono trattati in modo parziale	
	10	Tesi individuata correttamente, ma solo nel suo senso complessivo , così come gli argomenti	
	11	Individuazione corretta della tesi, e di qualche argomento	
	12-13	Sono state individuate correttamente e in modo puntuale la tesi e le principali/quasi tutte le argomentazioni.	
	14-15	Sono state individuate in maniera puntuale, completa e sicura tesi e argomentazioni/ inclusi anche gli aspetti meno evidenti	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (scorrevolezza, facilità e piacevolezza di lettura) (max 15)	2- 3- 4	Percorso ragionativo sconnesso e incoerente/ spesso incoerente/a volte incoerente .	
	5 - 6	Percorso ragionativo essenziale e parzialmente coerente, con diffuse/alcune incertezze nell'uso dei connettivi	
	7 - 8	Percorso ragionativo che dà conto in modo semplice/essenziale solo dei passaggi logici principali, uso non sempre pertinente dei connettivi.	
	9	Percorso ragionativo che dà conto in modo semplice solo dei passaggi logici essenziali , uso pertinente dei connettivi	
	10-11	Percorso ragionativo che dà conto in modo semplice/articolato dei passaggi logici essenziali e dei passaggi tematici principali; uso corretto dei connettivi.	
	12-13	Percorso ragionativo che dà conto in modo lineare/articolato di tutti gli snodi e passaggi del testo utilizzando i connettivi in modo appropriato.	
	14-15	Percorso ben articolato, pienamente coerente, efficace/ vario e funzionale uso dei connettivi	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10) (correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale)	1-2	Riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione assenti/non pertinenti	
	3-4	Riferimenti culturali scarsi/limitati , solo parzialmente corretti e pertinenti.	
	5	Riferimenti culturali essenziali, ma abbastanza corretti	
	6	Riferimenti culturali essenziali e corretti, abbastanza congrui.	
	7-8	Riferimenti culturali ampi/ampi, approfonditi e congrui.	
	9-10	Riferimenti culturali ampi e approfonditi, congrui e con qualche spunto di originalità/ originali e personali	
PUNTEGGIO TOTALE			/100
VOTO			/20

Il punteggio della prova in **centesimi** si ottiene con la somma dei singoli punteggi degli indicatori.

Il corrispondente **punteggio in ventesimi** si ottiene dividendo il punteggio totale per 5 (es. 90/5=18)

Per avere la valutazione in **decimi** il punteggio totale va diviso per 10 (es. 90/10=9)



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5ª MM sez. A**



PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIP. C INDICATORI COMUNI

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12) (distribuzione del contenuto in paragrafi e capoversi; equilibrio tra le varie parti; riconoscibilità della gerarchia delle informazioni e dei legami tra di esse; scorrevolezza, facilità e piacevolezza di lettura)	2-3	Testo del tutto/in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti	
	4-5	Il testo presenta numeroso/alcune carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti	
	6	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto.	
	7	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, equilibrio nella ripartizione del contenuto.	
	8-9	Testo strutturato in modo semplice, carenze/equilibrio nella ripartizione del contenuto.	
	10	Il testo è ben strutturato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
	11-12	Il testo ha un impianto rigoroso ed è scorrevole , con ripartizione equilibrata/funzionale ed efficace del contenuto	
Coesione e coerenza testuale (max 10) (tema principale sempre ben evidente; coerenza mantenuta; assenza di "salti" logici o temporali che rendano difficoltosa la comprensione; presenza di una progressione tematica; selezione delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità; uniformità del registro; omogeneità dello stile; uso efficace dei principali connettivi)	1-2	Regole di coesione e coerenza gravemente/ frequentemente disattese.	
	3-4	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti; i connettivi spesso/talvolta non sono appropriati.	
	5-6	Le parti del testo sono nel complesso disposte in sequenza lineare e alcune/le principali regole di coesione rispettate	
	7-8	Le parti del testo sono tra loro coerenti e coese/coerenti e collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
	9-10	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati/ con regole di coesione completamente rispettate	
	1	Lessico con elementi inappropriati/registo eccessivamente basso	
	2 - 3	Lessico generico/semplificato, con diffuse improprietà d'uso, tali da compromettere la comprensione generale/di alcune parti del testo	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 10)	4	Lessico generico/semplificato, spesso informale	
	5	Lessico generico/ semplificato, a tratti informale o eccessivamente ripetitivo	
	6	Lessico appropriato ed essenzialmente corretto, con qualche ripetizione	
	7	Lessico vario, pertinente/corretto e formale	
	8	Lessico ricco, pertinente e formale	
	9 - 10	Lessico efficace ai fini della comunicazione (espressivo)/ con padronanza sicura dei linguaggi specifici e settoriali	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1 - 2	Diffusi e gravi errori di ortografia, morfo-sintassi e punteggiatura tali da compromettere la comprensione globale/parziale del testo.	
	3	Diffusi errori di ortografia, morfo-sintassi e punteggiatura tali da comprometterne parzialmente la comprensione.	
	4	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	
	5	Alcuni errori di morfo-sintassi (alcuni gravi) e nell'uso della punteggiatura.	
	6	Morfo-sintassi sostanzialmente corretta (errori gravi sporadici), con errori di punteggiatura	
	7	Morfo-sintassi sostanzialmente corretta (errori non gravi), con qualche errore di punteggiatura	
	8	Ortografia e morfologia corrette; punteggiatura adeguata; qualche lieve improprietà nella costruzione sintattica.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10) (inquadramento del tema da trattare in un contesto di riferimento; capacità di selezionare le informazioni; ricorso a diversi tipi di informazione; essenzialità e funzionalità delle informazioni)	9 - 10	Morfo-sintassi corretta; punteggiatura corretta e uso consapevole di tutti i segni ; padronanza della sintassi semplice/complessa, ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto e alla tipologia di testo.	
	1	Conoscenze e riferimenti culturali extratestuali assenti o del tutto errati.	
	2	Conoscenze e riferimenti culturali molto ridotti, vaghi/generici e a volte scorretti/non pertinenti	
	3	Conoscenze scarse ed espresse in modo generico, senza riferimenti culturali	
	4	Parziale conoscenza dell'argomento con trattazione quasi del tutto priva di riferimenti culturali.	
	5-6	Conoscenze limitate/ sufficienti con qualche riferimento culturale.	
	7	Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi e corretti	
	8	Padronanza sicura del tema con riferimenti precisi, corretti e ampi, che dimostrano un ragguardevole orizzonte culturale di fondo.	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – Classe 5ª MM sez. A



	9 -10	Le conoscenze sono numerose e approfondite, i riferimenti culturali precisi e puntuali/ dimostrano un ragguardevole orizzonte culturale di fondo.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 8) (capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri di tipo culturale o da adeguate argomentazioni; autonomia e personalità del giudizio vs ricorso a stereotipi e luoghi comuni)	1	Porzione di consegna non sviluppata	
	2	Diffusa mancanza di capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	
	3-4	Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto/portando elementi di supporto non pertinenti	
	5-6	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata/parziale L'elaborato contiene una semplice interpretazione e/o luoghi comuni.	
	7	L'elaborato presenta interpretazioni personali valide con qualche spunto di originalità.	
	8	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e funzionali a mettere in luce un'elevata capacità critica.	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15) (svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste; rispetto delle eventuali indicazioni di lavoro; coerenza tra titolo e contenuto, sia per il titolo complessivo che per gli eventuali titoli dei paragrafi; efficacia della titolazione)	4	Il testo non è pertinente alla traccia.	
	5-6-7	Il testo è poco pertinente; richieste e indicazioni del tutto/in larga parte/in parte disattese.	
	8-9	Il testo è parzialmente pertinente ; richieste e indicazioni in parte disattese/sviluppate in modo essenziale. Poco coerente nella formulazione del titolo e 1ª parafrasi.	
	10-11	Il testo risulta complessivamente pertinente e ne sviluppa richieste e indicazioni in modo superficiale/essenziale. Abbastanza coerente la formulazione del titolo e 1ª parafrasi.	
	12-13	Il testo risulta pertinente alla traccia e ne sviluppa richieste e indicazioni in modo abbastanza completo/completo. Coerente la formulazione del titolo e 1ª parafrasi.	
	14-15	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e ne sviluppa richieste e indicazioni in modo completo/completo e puntuale. Coerente ed efficace il titolo e la parafrasi.	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15) (coerenza del percorso; ordine e linearità dell'esposizione; messa in rilievo dei suoi snodi tematici e concettuali)	2- 3- 4	Esposizione limitata e del tutto/molto/in parte disordinata e sconnessa.	
	5-6	Esposizione limitata con diffusi/alcuni errori nell'uso dei connettivi.	
	7	Esposizione elementare, che tende a giustapporre informazioni e affermazioni anziché sviluppare un discorso.	
	8-9	Esposizione semplice, che presenta solo i principali/alcuni snodi concettuali del discorso.	
	10	Esposizione semplice, ma che presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali del discorso.	
	11-12	Esposizione articolata, che presenta in modo chiaro quasi tutti/tutti gli snodi concettuali del discorso; uso adeguato dei connettivi.	
	13-14	Esposizione ben articolata, che presenta in modo chiaro ed efficace quasi tutti/tutti gli snodi concettuali del discorso; uso corretto dei connettivi.	
	15	Esposizione ben articolata, rigorosa e sicura; varietà ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica.	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10) (correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale)	1-2	Quadro culturale assente/ molto ridotto e inesatto o non pertinente.	
	3-4	Quadro culturale limitato, solo parzialmente corretto/pertinente.	
	5	Quadro culturale superficiale, ma abbastanza corretto.	
	6	Quadro culturale essenziale e corretto, abbastanza congruente.	
	7-8	Quadro culturale ampio/ e approfondito.	
	9-10	Quadro culturale ampio e approfondito, congruo, trattazione di taglio personale/ di taglio personale con apporti critici di buon livello.	
PUNTEGGIO TOTALE			/100
VOTO			/20

Il punteggio della prova in **centesimi** si ottiene con la somma dei singoli punteggi degli indicatori.
Il corrispondente punteggio in **ventesimi** si ottiene dividendo il punteggio totale per 5 (es. 90/5=18)
Per avere la valutazione in **decimi** il punteggio totale va diviso per 10 (es. 90/10=9)